

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2022 - 2024**

**Comune di Val della Torre
Città Metropolitana di Torino**



SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. RISULTANZE DEI DATI RELATIVI ALLA POPOLAZIONE, AL TERRITORIO ED ALLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DELL'ENTE

Risultanze della popolazione
Risultanze del territorio
Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

2. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

3. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

4. GESTIONE RISORSE UMANE

5. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

b) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

d) Principali obiettivi delle missioni attivate

e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

h) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

PREMESSA

Si rileva che il periodo di mandato dell'attuale Amministrazione comunale andrà a scadere nell'anno 2022 (primo esercizio finanziario contemplato nel Documento Unico di Programmazione Semplificato di cui trattasi) e pertanto la programmazione relativa agli anni 2023 e 2024 è indicativa e comprende per lo più quanto necessario a garantire l'esercizio delle funzioni fondamentali in carico all'ente.

Si evidenzia inoltre che gli esercizi finanziari 2020 e 2021, l'attività dell'ente è stata condizionata dallo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19. La situazione attuale impone di mantenere comunque alta la soglia di attenzione al problema.

Alla data di predisposizione del presente Documento si prende atto degli aggiornamenti dettati dalla seguente normativa:

- Legge 30 dicembre 2020 n. 178 (Legge di Bilancio 2021)
- Decreto Legge 31 dicembre 2020 n. 183
- Legge 18 dicembre 2020 n. 176
- Decreto Legge 22 marzo 2021 n. 41
- Decreto Legge 25 maggio 2021 n. 73
- Decreto Legge 31 maggio 2021 n. 77
- Decreto Legge 9 giugno 2021 n. 80
- Decreto Legge 10 settembre 2021 n. 121
- Decreto Legge PNNR 27.10.2021
- altre norme di rilievo

Si rimanda al dettaglio dei punti successivi e delle singole Missioni per gli approfondimenti necessari.

1 - Risultanze dei dati relativi alla popolazione, al territorio ed alla situazione socio economica dell'Ente

Risultanze della Popolazione

Popolazione legale al censimento del 2011 n. 3866
Popolazione residente alla fine del penultimo anno precedente n. 3963
di cui maschi n. 2010
femmine n.1953
di cui
In età prescolare (0/5 anni) n. 170
In età scuola obbligo (7/16 anni) n. 379
In forza lavoro 1° occupazione (17/29 anni) n. 465
In età adulta (30/65 anni) n. 2011
Oltre 65 anni n. 938

Nati nell'anno n. 26
Deceduti nell'anno n. 39
saldo naturale: - 13
Immigrati nell'anno n. 244
Emigrati nell'anno n. 190
Saldo migratorio: + 54
Saldo complessivo naturale + migratorio): + 41

Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente n. 3900 abitanti

Risultanze del Territorio

Superficie Kmq. 3674

Risorse idriche: laghi n. -- Fiumi n. ...

Strade:

autostrade Km. --

strade extraurbane Km. --

strade urbane Km. 27

strade locali Km. 15

itinerari ciclopedonali Km. 1

strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>

Altri strumenti urbanistici (da specificare): ----

Risultanze della situazione socio economica dell'Ente

Asili nido con posti n. --

Scuole dell'infanzia con posti n. 75

Scuole primarie con posti n. 250

Scuole secondarie con posti n. --

Strutture residenziali per anziani n. 1

Farmacie Comunali n. --

Depuratori acque reflue n. --

Rete acquedotto Km. 30

Aree verdi, parchi e giardini Kmq. 15

Punti luce Pubblica Illuminazione n. 844

Rete gas Km. 19

Discariche rifiuti n. --

Mezzi operativi per gestione territorio n. 2

Veicoli a disposizione n. 8

Altre strutture (da specificare) --

Accordi di programma n. -- (da descrivere): ----

Il Comune di Val della Torre ha in essere le seguenti convenzioni:

Nome	Attività	%
AUTORITA' D'AMBITO TORINESE – A.T.O. 3 (convenzione obbligatoria tra enti locali)	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0,27
COMUNE DI CASELETTE	Gestione in forma associata del servizio di refezione scolastica	
UNIONE MONTANA DI COMUNI DELLE VALLI DI LANZO, CERONDA E	Esercizio in forma associata delle funzioni di protezione civile	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

CASTERNONE		
COMUNI DI PIANEZZA – LA CASSA	A decorrere dal 17.02.2020: convenzione di segreteria comunale	

2 - Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

1) Affissioni:

con deliberazione della Giunta comunale n. 19 del 31.03.2021 sono state determinate le tariffe relative al nuovo CANONE UNICO PATRIMONIALE istituito dall'art. 1 commi 816 e 847 della legge n. 160/2019.

L'art. 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) reca la disciplina del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e testualmente recita:

“A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.”

Nello specifico esso sostituisce le seguenti entrate: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

Il nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria deve assicurare parità di gettito, fatta salva la possibilità di modifica delle tariffe.

Servizi gestiti in forma associata

- 1) Gestione in forma associata del servizio di refezione scolastica
- 2) Esercizio in forma associata delle funzioni di protezione civile con l'Unione Montana di comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone

Servizi affidati a organismi partecipati

Vedere elenco sotto riportato

Servizi affidati ad altri soggetti

Enti partecipati:

vedere elenco sotto riportato

Enti strumentali controllati:

vedere elenco sotto riportato

Enti strumentali partecipati:

vedere elenco sotto riportato

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Società controllate:

vedere elenco sotto riportato

Società partecipate:

vedere elenco sotto riportato

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

Servizi esternalizzati (appalti):

- 1) Mensa scolastica
- 2) Trasporto scolastico (parzialmente)
- 3) Manutenzione strade comunali interne, vie e piazze
- 4) Manutenzione aree verdi – potature
- 5) Rimozione della neve dall'abitato
- 6) Manutenzione impianti elettrici, idrosanitari edifici di proprietà comunale
- 7) Manutenzione edile edifici di proprietà comunale
- 8) Inumazione, tumulazione, esumazione, estumulazione di pulizia e manutenzione delle pavimentazioni e dei servizi dei cimiteri comunali

Il Comune di Val della Torre detiene le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

CONSORZI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
C.I.S.A. (Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente)	Funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al piano regionale ed al programma provinciale di gestione dei rifiuti	3,39
C.I.S.S.A. (Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali)	Gestione associata dei servizi sociali ed assistenziali	4,46
Bacino Imbrifero Valli di Lanzo – Comprensorio n. 6 "Valli di Lanzo"	Comprensorio irriguo	3,12108

AZIENDE

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
A.I.D.A. (Azienda Intercomunale Difesa Ambiente)	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	5,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

SOCIETA' DI CAPITALI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
S.I.A. SRL	Gestione dei servizi preordinati alla tutela, conservazione, valorizzazione della qualità ambientale ecc.	3,41
S.M.A.T. SPA	Gestione del servizio idrico integrato nonché attività ad esso connesse compresi studio, progettazione e realizzazione impianti specifici sia direttamente che indirettamente	0,00019

CONVENZIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
AUTORITA' D'AMBITO TORINESE – A.T.O. 3 (convenzione obbligatoria tra enti locali)	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0,27
COMUNE DI CASELETTE	Gestione in forma associata del servizio di refezione scolastica	
UNIONE MONTANA DI COMUNI DELLE VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE	Esercizio in forma associata delle funzioni di protezione civile	
COMUNI DI PIANEZZA – LA CASSA	A decorrere dal 17.01.2020: convenzione di segreteria comunale	

CONCESSIONI

1) Gestione R.a.a. comunale “Rossi di Montelera” (affidata in concessione con determinazione n. 370 del 20.12.2019 e con decorrenza 1° gennaio 2020).

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 25.09.2018, il Comune di Val della Torre ha provveduto all'approvazione del Bilancio consolidato ed allegati di cui all'art. 233 bis del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000: anno 2017, includendo nella propria area di consolidamento i seguenti enti e società:

<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>TIPOLOGIA</i>	<i>PARTECIPATA</i> / <i>CONTROLLATA</i>	<i>QUOTA DI</i> <i>PARTECIPAZIONE</i>	<i>METODO DI</i> <i>CONSOLIDAMENTO</i>
----------------------	------------------	---	--	---

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

<i>CISA - Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente</i>	<i>Consorzio</i>	<i>Partecipata</i>	<i>3,39</i>	<i>proporzionale</i>
<i>SIA S.r.l. - Servizi Intercomunali per l'Ambiente</i>	<i>Società</i>	<i>Partecipata</i>	<i>3,41</i>	<i>proporzionale</i>
<i>A.I.D.A. - Azienda Intercomunale Difesa Ambiente</i>	<i>Consorzio</i>	<i>Partecipata</i>	<i>5,00</i>	<i>proporzionale</i>
<i>ATO 3</i>	<i>Ente strumentale</i>	<i>Partecipata</i>	<i>0,27</i>	<i>proporzionale</i>
<i>C.I.S.S.A. - Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali</i>	<i>Consorzio</i>	<i>Partecipata</i>	<i>4,46</i>	<i>proporzionale</i>

Con deliberazione di Giunta comunale n. 110 del 11.12.2018, si è provveduto all'individuazione delle società e degli enti strumentali da includere nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) "Comune di Val della Torre" e nel Perimetro di Consolidamento per l'anno 2018.

Il Comma 831 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019) abolisce l'obbligo di redazione del bilancio consolidato a carico dei Comuni fino a 5000 abitanti, in parziale accoglimento di una proposta emendativa dell'ANCI. Ci si riferisce in particolare all'abrogazione dell'obbligo di tenuta della contabilità economico-patrimoniale, il cui impianto e i cui adempimenti appaiono – per enti di così piccole dimensioni – eccessivi e del tutto irragionevoli rispetto agli obiettivi di conoscenza fissati dalle norme. In tali Enti, infatti, la contabilità finanziaria risulta già ampiamente idonea a gestire l'attività di bilancio e a fornire le indicazioni affidabili sulle effettive condizioni economico-patrimoniali.

Con deliberazione di C.C. n. 31 del 29.11.2019 si è provveduto alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dal Comune di Val della Torre con riferimento alla situazione al 31.12.2018 – Art. 26, comma 11, TUSP.

Con deliberazione di C.C. n. 32 del 29.11.2019 ad oggetto: "Esercizio della facoltà prevista con riferimento al Bilancio consolidato, dal vigente comma 3 dell'art. 2333-bis del TUEL", ci si è avvalsi appunto della facoltà prevista dal comma 3 dell'art. 233-bis del TUEL, di non predisporre il bilancio consolidato, nel permanere delle condizioni previste dalla normativa vigente e della volontà del Consiglio comunale, a partire da quello relativo all'anno 2018.

FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Si riferiscono unicamente all'Istruzione pubblica per la parte riguardante l'Assistenza scolastica in applicazione della L.R. 29.4.1985, n. 49 "Diritto allo studio – Modalità per l'esercizio delle funzioni di assistenza scolastica attribuite ai Comuni a norma dell'art. 45 del DPR 24.7.77, n. 616 ed attuazione di progetti regionali".

3 - Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa presunto al 31/12/2021 € 371.050,40

Andamento del Fondo cassa nel triennio precedente

Fondo cassa al 31/12/2020 € 154.691,69

Fondo cassa al 31/12/2019 € 304.790,67

Fondo cassa al 31/12/2018 € 533.754,89

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2021	n. 109	Esercizio finanziario in corso
2020	n. --	€ 733,83
2019	n. --	€.--

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3-(b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2021*	35.303,00	2.566.888,98	1,38%
2020	39.398,10	2.566.256,91	1,54 %
2019	50.975,00	2.710.691,72	1,88 %
2018	55.334,65	2.716.677,15	2,04 %

*n.b.: alla data di predisposizione del presente Documento, i dati relativi all'esercizio finanziario 2021 sono da considerarsi dati di preconsuntivo (proiezione al 31.12.2021).

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2021*	Esercizio finanziario in corso
2020	--
2020	--
2019	--

*n.b.: alla data di predisposizione del presente Documento, i dati relativi all'esercizio finanziario 2021 sono da considerarsi dati di preconsuntivo (proiezione al 31.12.2021).

Eventuale

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €. ____0,00____, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n. _--_ annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €. __0,00__

L'andamento del recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario ha determinato:
non ricorre la fattispecie

Ripiano ulteriori disavanzi

Specificare importi, modalità di ripiano ed incidenza sui bilanci futuri:
non ricorre la fattispecie

4 - Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat. D	3	3	
Cat. C	5	5	
Cat. B	5	5 (di cui n. 4 p.t.)	
Cat. A	--	--	
TOTALE	13	13	

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio:

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2021*	13	503.403,79	20,29
2020	12	511.436,45	22,06
2019	12	470.935,78	17,84
2018	11	458.911,28	17,34
2017	14	528.700,18	20,35
2016	13	562.480,87	21,30
2015	12	558.334,80	21,82
2014	14	665.801,51	24,80
2013	15	690.888,50	21,29

*n.b.: alla data di predisposizione del presente Documento, i dati relativi all'esercizio finanziario 2021 sono da considerarsi dati di preconsuntivo (proiezione al 31.12.2021).

5 -Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

Abolizione del saldo di competenza a decorrere dal 2019

I **commi da 819 a 826**, art. 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l’avanzo di amministrazione ai fini dell’equilibrio di bilancio (**co. 820**). Dall’anno prossimo, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (D.Lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “*in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo*”, desunto “*dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto*”, allegato 10 al D.Lgs. 118/2011 (**co. 821**).

Il **comma 822** richiama la clausola di salvaguardia (di cui all’art.17, co. 13, della Legge 196/2009) che demanda al Ministro dell’economia l’adozione di iniziative legislative finalizzate ad assicurare il rispetto dell’articolo 81 della Costituzione qualora, nel corso dell’anno, risultino andamenti di spesa degli enti non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l’Unione europea.

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l’utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l’assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all’art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell’ente, che potrà fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che potranno pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

Quadro non più richiesto in forma ufficiale da Arconet a seguito chiarimenti di cui alla circolare del Ministero dell’Economia e delle Finanze 9 marzo 2020 n. 5 (chiarimenti sulle regole di finanza pubblica per gli enti territoriali, di cui agli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 249).

L’Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

In caso di risposta negativa:

L’Ente ha / non ha applicato le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia nell’esercizio __==__

Non ricorre la fattispecie

L’Ente negli esercizi precedenti ha acquisito / ceduto spazi nell’ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull’andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.?

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Nel corso degli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021 (quest'ultimo alla data di predisposizione del presente Documento), l'Ente non ha acquisito, né ceduto spazi finanziari nell'ambito dei patti regionali/nazionali.

Nel corso dell'esercizio 2018, l'Ente ha acquisito spazi finanziari nell'ambito dei patti regionali per un importo pari ad Euro 160.000,00=

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione¹, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Tributi e tariffe in vigore alla data di predisposizione del presente documento programmatico

La politica tributaria e tariffaria di questa Amministrazione è la seguente:

Tariffe Servizi Pubblici vigenti alla data di predisposizione del presente documento

Con determinazione n. 370 del 20.12.2019 si è provveduto all'aggiudicazione definitiva della concessione del servizio di gestione della R.A.A. comunale "Rossi di Montelera" per cinque anni con decorrenza dal 1° gennaio 2020, prorogabili per altri cinque anni. La concessione prevede un canone concessorio annuale pari ad Euro 63.030,00=, destinato in primo luogo al finanziamento di spese a carattere sociale a carico dell'Ente (es.: servizio educatori di sostegno scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, etc.).

Le tariffe dei servizi a domanda individuale sono le seguenti:

Deliberazioni di Giunta comunale n. 19 del 19.02.2019 – n. 73 del 20.06.2019

Tariffe servizio REFEZIONE SCOLASTICA PER GLI ALUNNI FREQUENTANTI LE SCUOLE DELL'INFANZIA "C. COLLODI" E "PRIMARIA "G. ASTRUA" DI VAL DELLA TORRE decorrenti dall'anno scolastico 2019/2020

SCUOLA	Tariffa pasto intera €	Tariffa pasto con Isee da 8.000,01 a 10.000,00 €	Tariffa pasto con Isee da 6.000,01 a 8.000,00 €	Tariffa pasto con Isee da 4.500,01 a 6.000,00 €	Tariffa pasto con Isee da 3.000,01 a 4.500,00 €	Tariffa pasto con Isee da 1.000,01 a 3.000,00 €	Tariffa pasto con Isee sino a 1.000,00 €	Casi sociali con relazione CISSA ed idoneo provvedimento della Giunta €
DELL'INFANZIA "C. COLLODI" di VAL DELLA TORRE	RESIDENTI 4,95 3,96	RESIDENTI 4,46 3,57	RESIDENTI 3,71 2,97	RESIDENTI 2,48 1,98	RESIDENTI 1,10 0,88	RESIDENTI 0,94 0,75	RESIDENTI 0,77 0,62	RESIDENTI tariffa determinata dalla Giunta
	NON RESIDENTI 6,60	NON RESIDENTI 6,60	NON RESIDENTI 6,60	NON RESIDENTI 6,60	NON RESIDENTI 6,60	NON RESIDENTI 6,60	NON RESIDENTI 6,60	NON RESIDENTI tariffa determinata dalla Giunta concordemente con il Comune di residenza per la compartecipazione

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

PRIMARIA "G. ASTRUA" di VAL DELLA TORRE	RESIDENTI 5,50 4,40	RESIDENTI 4,95 3,96	RESIDENTI 4,13 3,30	RESIDENTI 2,75 2,20	RESIDENTI 1,27 1,02	RESIDENTI 1,10 0,88	RESIDENTI 0,94 0,75	RESIDENTI tariffa determinata dalla Giunta
	NON RESIDENTI 6,60	NON RESIDENTI tariffa determinata dalla Giunta concordemente con il Comune di residenza per la compartecipazione						

In blu la riduzione del 20% sul costo del buono pasto applicata a partire dal 2° figlio che utilizza il servizio mensa, previa presentazione di un'Attestazione ISEE (corredata da relativa D.S.U.) NON SUPERIORE ad € 12.500,00

Tariffe servizio SCUOLABUS PER GLI ALUNNI FREQUENTANTI LE SCUOLE DELL'INFANZIA "C. COLLODI" E PRIMARIA "G. ASTRUA" di VAL DELLA TORRE decorrenti dall'anno scolastico 2019/2020

SCUOLA	Tariffa intera abbonamen to annuo €	Tariffa abbonamen to annuo con Isee da 8.000,01 a 10.000,00 €	Tariffa abbonamen to annuo con Isee da 6.000,01 a 8.000,00 €	Tariffa abbonamen to annuo con Isee da 4.500,01 a 6.000,00 €	Tariffa abbonamen to annuo con Isee da 3.000,01 a 4.500,00 €	Tariffa abbonamen to annuo con Isee da 1.000,01 a 3.000,00 €	Tariffa abbonamen to annuo con Isee sino a 1.000,00 €	Casi sociali con relazione CISSA ed idoneo provvedime nto della Giunta €
DELL'INFANZIA "C. COLLODI" di VAL DELLA TORRE	RESIDENTI 250,00	RESIDENTI 230,00	RESIDENTI 190,00	RESIDENTI 150,00	RESIDENTI 120,00	RESIDENTI 90,00	RESIDENTI 50,00	RESIDENTI tariffa determinata dalla Giunta
	NON RESIDENTI 300,00	NON RESIDENTI 300,00	NON RESIDENTI 300,00	NON RESIDENTI 300,00	NON RESIDENTI 300,00	NON RESIDENTI 300,00	NON RESIDENTI 300,00	NON RESIDENTI tariffa determinata dalla Giunta concordem ente con il Comune di residenza per la comparteci pazione
PRIMARIA "G. ASTRUA" di VAL DELLA TORRE	RESIDENTI 250,00	RESIDENTI 230,00	RESIDENTI 190,00	RESIDENTI 150,00	RESIDENTI 120,00	RESIDENTI 90,00	RESIDENTI 50,00	RESIDENTI tariffa determinata dalla Giunta
	NON RESIDENTI 300,00	NON RESIDENTI 300,00	NON RESIDENTI 300,00	NON RESIDENTI 300,00	NON RESIDENTI 300,00	NON RESIDENTI 300,00	NON RESIDENTI 300,00	NON RESIDENTI tariffa determinata dalla Giunta concordem ente con il Comune di residenza per la comparteci pazione

TRASPORTO SCOLASTICO per gli alunni valtorresi che frequentano la Scuola Secondaria di primo grado di Caselette

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Con deliberazione di Giunta comunale n. 74 del 20.06.2019, si è stabilito di applicare, a decorrere dall'anno scolastico 2019/2020 per gli alunni valtorresi frequentanti la Scuola Secondaria di primo grado di Caselette i seguenti nuovi costi finali a carico delle famiglie e quota del rimborso a carico del Comune come segue:

(*)	Costo finale annuo a carico delle famiglie €	Costo finale annuo a carico delle famiglie con Isee da 8.000,01 a 10.000,00 €	Costo finale annuo a carico delle famiglie con Isee da 6.000,01 a 8.000,00 €	Costo finale annuo a carico delle famiglie con Isee da 4.500,01 a 6.000,00 €	Costo finale annuo a carico delle famiglie con Isee da 3.000,01 a 4.500,00 €	Costo finale annuo a carico delle famiglie con Isee da 1.000,01 a 3.000,00 €	Costo finale annuo a carico delle famiglie con Isee sino a 1.000,00 €	Casi sociali con relazione e CISSA ed idoneo provvedimento della Giunta €
Costo Abbonamento annuale del BIP € 320,00	170,00	150,00	145,00	90,00	40,00	30,00	25,00	tariffa determinata dalla Giunta
<i>Somma che il Comune di Val della Torre deve restituire alle famiglie al termine dell'anno scolastico</i>	150,00	170,00	195,00	230,00	280,00	290,00	295,00	
Abbonamento mensile € 40,00	21,25	18,75	18,13	11,25	5,00	3,75	3,13	
<i>Somma che il Comune di Val della Torre deve restituire alle famiglie al termine dell'anno scolastico</i>	18,75	21,25	21,87	28,75	35,00	36,25	36,87	
Abbonamento settimanale € 11,10	5,90	5,20	5,03	3,12	1,39	1,04	0,87	
<i>Somma che il Comune di Val della Torre deve restituire alle famiglie al termine dell'anno scolastico</i>	5,20	5,90	6,07	7,98	9,71	10,06	10,23	

Con deliberazione di G.C. n. 38 del 04.05.2020 ad oggetto: "Anno scolastico 2019-2020 – Chiusura attività scolastica a causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19: autorizzazione agli uffici comunali ad effettuare il rimborso della 2^ rata del servizio scuolabus per gli alunni delle scuole dell'infanzia e primaria di Val della Torre", si è determinato, conseguentemente all'emergenza epidemiologica COVID-19 che ha interrotto l'attività scolastica in Piemonte dal 27 febbraio 2020, il rimborso della 2^ rata del servizio scuolabus alle famiglie degli alunni frequentanti la Scuola dell'Infanzia "C. Collodi" e Primaria "G. Astrua" iscritti al servizio.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Con deliberazione di G.C. n. 39 del 04.05.2020 ad oggetto: “Anno scolastico 2019-2020 – Chiusura attività scolastica a causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19. Servizio di trasporto, mediante linea pubblica, degli alunni valtorresi frequentanti la Scuola Secondaria di primo grado di Caselette: autorizzazione agli uffici comunali ad effettuare, congiuntamente al rimborso delle quote agli aventi diritto, la restituzione dell'importo pagato per le mensilità di marzo-giugno a coloro che hanno scelto la modalità dell'abbonamento annuale”, si è determinato, conseguentemente all'emergenza epidemiologica COVID-19 che ha interrotto l'attività scolastica in Piemonte dal 27 febbraio 2020, il rimborso, alle famiglie degli alunni valtorresi frequentanti la Scuola Secondaria di primo grado di Caselette che utilizzano il servizio di trasporto pubblico e che hanno scelto l'abbonamento annuale, delle mensilità a partire da marzo.

Con deliberazione di G.C. n. 40 del 04.05.2020 ad oggetto: “Anno scolastico 2019-2020 – Chiusura attività scolastica a causa dell'emergenza epidemiologica COVID-19. Scuole dell'Infanzia e Primaria di Val della Torre: autorizzazione agli uffici comunali ad effettuare il rimborso del credito del servizio mensa non fruito”, si è determinato, conseguentemente all'emergenza epidemiologica COVID-19 che ha interrotto l'attività scolastica in Piemonte dal 27 febbraio 2020, il rimborso del credito del servizio mensa non fruito alle famiglie degli alunni frequentanti la Scuola dell'Infanzia “C. Collodi” e Primaria “G. Astrua” che non desideravano mantenere tale credito per il prossimo anno scolastico (eventualmente anche a favore di altro figlio).

Con deliberazione di G.C. n. 84 del 21.09.2020 ad oggetto: “Determinazione, con decorrenza dal 01.12.2019, nuove quote di compartecipazione da parte del Comune di Val della Torre alle spese per il servizio di trasporto scolastico con autobus di linea sostenute dalle famiglie degli alunni valtorresi frequentanti la scuola secondaria di primo grado di Caselette”, sono state applicate le seguenti nuove quote di rimborso a carico del Comune:

	Costo finale annuo a carico delle famiglie	Costo finale annuo a carico delle famiglie con Isee da 8.000,01 a 10.000,00	Costo finale annuo a carico delle famiglie con Isee da 6.000,01 a 8.000,00	Costo finale annuo a carico delle famiglie con Isee da 4.500,01 a 6.000,00	Costo finale annuo a carico delle famiglie con Isee da 3.000,01 a 4.500,00	Costo finale annuo a carico delle famiglie con Isee da 1.000,01 a 3.000,00	Costo finale annuo a carico delle famiglie con Isee sino a 1.000,00	Casi sociali con relazioni e CISSA ed idoneo provvedimento della Giunta
	€	€	€	€	€	€	€	€
per abbonamento annuale	153,00	173,00	198,00	233,00	283,00	293,00	298,00	tariffa determinata dalla Giunta
per abbonamento mensile	19,00	21,50	22,10	29,00	35,25	37,00	37,25	
per abbonamento settimanale	5,30	6,00	6,15	8,05	9,85	10,15	10,35	

ALTRE TARIFFE

Tariffe di cui alla deliberazione di Giunta Comunale n. 62 del 03.07.2015 e tuttora vigenti:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

TASSA PER LA PARTECIPAZIONE AI CONCORSI BANDITI DALL'ENTE
(Deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 13.01.2001)

Euro	10,33
------	-------

COSTO PER LE FOTOCOPIE (art 11 - 2° comma - del Regolamento per la disciplina del diritto alla informazione ed accesso ai documenti amministrativi e del rilascio delle copie a favore dei cittadini ai sensi del capo V della Legge 07.08.1990, n. 241, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 04.10.1997 e s.m.i.)

(Deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 04.10.1997 e s.m.i.)

Descrizione	Euro
Formato: A3	0,21
Formato: A4	0,15

TARIFFE PER L'IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ E SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Con deliberazione di G.C. n. 116 del 17.12.2019 ad oggetto: "Accertamento e riscossione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche Affissioni: approvazione indirizzi per l'avvio della procedura di affidamento in concessione del servizio", si è dato atto:

- che si procederà all'affidamento, mediante concessione a soggetti terzi in possesso dei requisiti necessari, come regolato nella Parte III – "Contratti di concessione" – articoli 164 e seguenti del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. – la gestione del servizio di accertamento e riscossione dell'Imposta Comunale sulla Pubblicità e dei Diritti sulle Pubbliche Affissioni, nonché dell'attività materiale di affissione dei manifesti e di rimozione delle affissioni;
 - che con la concessione il Comune affida la gestione del servizio al Concessionario che ne assume i relativi rischi di impresa, mentre l'Amministrazione comunale conserverà poteri di programmazione, di definizione delle tariffe e di controllo, limitando così al massimo l'impiego del proprio personale – che è già di per sé in numero ridotto – che, invece, sarebbe necessario con una diversa gestione del servizio in appalto;
 - il servizio sarà affidato in concessione per la durata di cinque anni consecutivi decorrenti dalla data di stipula del contratto di concessione. Il contratto non sarà tacitamente rinnovabile, tuttavia potrà essere rinnovato per ulteriori cinque anni a condizione che venga riscontrata la piena osservanza da parte del Concessionario, durante tutto il periodo del contratto originario, delle clausole contenute nel Capitolato e l'assenza di gravi inadempienze o contenzioso tra le parti; potranno inoltre essere valutate eventuali migliorie alla struttura proposte dal Concessionario;
- il canone concessorio minimo fisso annuale a base di gara è stato quantificato in Euro 1.000,00=:
-omissis....

Con deliberazione di G.C. n. 37 del 04.05.2020 ad oggetto: "Servizio di accertamento e riscossione dell'imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni. Approvazione indirizzi per l'avvio della procedura di affidamento in concessione del servizio di gestione", fra l'altro, si dà atto che si procederà all'affidamento, mediante concessione a soggetti terzi in possesso

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

dei requisiti necessari, come regolato nella Parte III - “Contratti di concessione” – articoli 164 e seguenti del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. – del servizio di accertamento e riscossione dell’imposta comunale sulla pubblicità e dei diritti sulle pubbliche affissioni e si approvano ulteriori indirizzi ivi elencati.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 19 del 31.03.2021 sono state determinate le tariffe relative al nuovo CANONE UNICO PATRIMONIALE istituito dall’art. 1 commi 816 e 847 della legge n. 160/2019.

L’art. 1, comma 816, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) reca la disciplina del nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e testualmente recita:

“A decorrere dal 2021 il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, ai fini di cui al presente comma e ai commi da 817 a 836, denominato «canone», è istituito dai comuni, dalle province e dalle città metropolitane, di seguito denominati «enti», e sostituisce: la tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, l’imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l’installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all’articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti comunali e provinciali, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi.”

Nello specifico esso sostituisce le seguenti entrate: la tassa per l’occupazione di spazi ed aree pubbliche, l’imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni.

Il nuovo canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria deve assicurare parità di gettito, fatta salva la possibilità di modifica delle tariffe.

TARIFFE STANDARD CANONE UNICO

Classificazione del Comune ai sensi della L. 160 del 27/12/2019	Tariffa standard ANNUALE (messaggi pubblicitari/occupazione spazi)	Tariffa standard GIORNALIERA (messaggi pubblicitari/occupazione spazi)
Comuni fino a 10.000 abitanti	€ 30,000	€ 0,600

Classificazione del Comune per occupazione con cavi e condutture ai sensi della L. 160 del 27/12/2019	Tariffa AD UTENZA	Minimo annuo
Comuni fino a 20.000 abitanti	€ 1,500	€ 800,00

TARIFFARIO IN VIGORE DAL 1° GENNAIO 2021**ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE ANNUALI**

Descrizione	Tariffa €	Coefficiente
MEZZO PUBBL. OPACO =< 1 MQ	12,60	0,42
MEZZO PUBBL. OPACO >1 E =< 5,5 MQ	14,10	0,47
MEZZO PUBBL. OPACO > 5,5 E =< 8,5 MQ	16,80	0,56
MEZZO PUBBL. OPACO > 8,5 MQ	22,80	0,76
MEZZO PUBBL. LUM. =< 1 MQ	25,20	0,84
MEZZO PUBBL. LUM. >1 E =< 5,5 MQ	28,20	0,94
MEZZO PUBBL. LUM. > 5,5 E =< 8,5 MQ	33,60	1,12
MEZZO PUBBL. LUM. > 8,5 MQ	50,40	1,68
STRISCIONI TRASVERSALI STRADE O PIAZZE	12,00	0,40
AUTOVEICOLI DI PROPRIETA' pubblicità annuale proprio conto, con portata superiore a Kg. 3000 – a mezzo	111,00	3,70
AUTOVEICOLI DI PROPRIETA' pubblicità annuale proprio conto, con portata inferiore a Kg. 3000 – a mezzo	75,00	2,50
ALTRI VEICOLI pubblicità annuale proprio conto – a mezzo	37,50	1,25
VEICOLI CON RIMORCHIO	Le tariffe di cui ai 3 punti precedenti sono raddoppiate	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

PANNELLO LUM. < 1 MQ	24,90	0,83
PANNELLO LUM. > 1 MQ	30,00	1,00

ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE GIORNALIERE

Descrizione	Tariffa €	Coefficiente
MEZZO PUBBL. OPACO ≤ 1 MQ	0,04	0,07
MEZZO PUBBL. OPACO >1 E ≤ 5,5 MQ	0,05	0,08
MEZZO PUBBL. OPACO > 5,5 E ≤ 8,5 MQ	0,06	0,10
MEZZO PUBBL. OPACO > 8,5 MQ	0,08	0,13
MEZZO PUBBL. LUM. ≤ 1 MQ	0,08	0,13
MEZZO PUBBL. LUM. >1 E ≤ 5,5 MQ	0,10	0,17
MEZZO PUBBL. LUM. > 5,5 E ≤ 8,5 MQ	0,12	0,20
MEZZO PUBBL. LUM. > 8,5 MQ	0,16	0,27
DISTRIBUZIONE VOLANTINI – a giorno a persona	4,00	6,66
STRISCIONI TRASVERSALI STRADE O PIAZZE – a giorno per ogni metro quadro (minimo 15 giorni)	1,00	1,66
PUBBLICITA' SONORA - a giorno a punto di diffusione	9,00	15,00
PROIEZIONI LUMINOSE – a giorno fino al 30° giorno	1,00	1,66
PROIEZIONI LUMINOSE – a giorno oltre il 30° giorno	0,50	0,83
PANNELLO LUM. ≤ 1 MQ	0,10	0,17
PANNELLO LUM. > 1 MQ	0,15	0,25

ESPOSIZIONI PUBBLICITARIE AFFISSIONI

Descrizione	Tariffa a unità €	Coefficiente
AFFISSIONE MANIFESTO cm 70X100 per singolo foglio – fino a 10 gg di esposizione	1,50	2,50
AFFISSIONE MANIFESTO cm 70X100 per singolo foglio – fino a 15 gg di esposizione	2,00	3,22
AFFISSIONE MANIFESTO cm 70X100 per singolo foglio – fino a 20 gg di esposizione	2,50	4,16
AFFISSIONE MANIFESTO cm 70X100 per singolo foglio – fino a 25 gg di esposizione	3,00	5,00
AFFISSIONE MANIFESTO cm 70X100 per singolo foglio – fino a 30 gg di esposizione	3,50	5,83
AFFISSIONE MANIFESTO > 1 MQ - per singolo foglio – fino a 10 gg di esposizione	2,00	3,22
AFFISSIONE MANIFESTO > 1 MQ - per singolo foglio – da 11 a 15 gg di esposizione	2,50	4,16
AFFISSIONE MANIFESTO > 1 MQ - per singolo foglio – da 16 a 20 gg di esposizione	3,00	5,00
AFFISSIONE MANIFESTO > 1 MQ - per singolo foglio – da 21 a 25 gg di esposizione	3,50	5,83
AFFISSIONE MANIFESTO > 1 MQ - per singolo foglio – da 26 a 30 gg di esposizione	4,00	6,67
MAGGIORAZIONE PER N. FOGLI < 50	+ 50%	-
MAGGIORAZIONE PER URGENZE	+ 10% minimo € 30,00	-
AFFISSIONE MANIFESTI MORTUARI	forfettario - € 15,00	-

TARIFFE OCCUPAZIONI CANONE UNICO

SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'
OCCUPAZIONI ANNUALI

Descrizione	Tariffa ad utenza	Minimo annuo	Coefficiente
Occupazione con cavi e condutture	€ 1,500	€ 800,00	1,00

OCCUPAZIONI ANNUALI

Descrizione	Tariffa a mq	Coefficiente	Tariffa a mq	Coefficiente
-	Zona 1	-	Zona 2	-
Occupazioni di suolo pubblico	€ 24,00	0,80	€ 17,70	0,59

OCCUPAZIONI GIORNALIERE

Descrizione	Tariffa a mq	Coefficiente	Tariffa a mq	Coefficiente
-	Zona 1	-	Zona 2	-
Occupazioni di suolo pubblico	€ 1,30	2,17	€ 1,00	1,66

Alle tariffe si applicano le riduzioni di cui all'art. 26 del Regolamento Comunale approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2 in data 08/03/2021:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Descrizione	Riduzione
Diffusioni pubblicitarie effettuate da comitati, associazioni, fondazioni ed ogni altro ente che non abbia scopo di lucro	50%
Diffusioni pubblicitarie relative a manifestazioni politiche, sindacali e di categoria, culturali, sportive, filantropiche e religiose, da chiunque realizzate, con il patrocinio o la partecipazione degli enti pubblici territoriali	50%
Diffusioni pubblicitarie relative a festeggiamenti patriottici, religiosi, a spettacoli viaggianti e di beneficenza	50%
Occupazioni di spazi sottostanti il suolo	75%
Occupazioni temporanee effettuate in occasione di fiere e festeggiamenti, con esclusione di quelle realizzate con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante	50%
Occupazioni temporanee realizzate da venditori ambulanti, pubblici esercizi e da produttori agricoli che vendono direttamente il loro prodotto	50%
Occupazioni temporanee poste in essere con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante	80%
Occupazioni temporanee finalizzate all'esercizio e alla manutenzione delle reti di erogazione di pubblici servizi	50%
Occupazioni temporanee con autovetture di uso privato realizzate su aree a ciò destinate dal comune	25%
Occupazioni temporanee realizzate in occasione di manifestazioni politiche, culturali o sportive	80%
Occupazioni temporanee aventi durata non inferiore a 30 giorni o che si verificano con carattere ricorrente. Le occupazioni aventi carattere ricorrente sono quelle effettuate dai venditori ambulanti, esclusi gli operatori del mercato, dalle imprese edili e dagli esercenti di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante.	50%
Occupazioni temporanee di durata non inferiore a quindici giorni	20%

Per le occupazioni di suolo pubblico, le superfici eccedenti i mille metri quadrati, sono calcolate in ragione del 10%.
Per le occupazioni realizzate con installazioni di attrazioni, giochi e divertimenti dello spettacolo viaggiante, le superfici sono calcolate in ragione del 50% sino a 100 mq, del 25% per la parte eccedente 100 mq e fino a 1000 mq, del 10% per la parte eccedente 1000 mq.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE A NORME E REGOLAMENTI MUNICIPALI E PER INOSSERVANZA ALLE ORDINANZE DEL SINDACO

(Deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 07.03.2007)

Norme violate	Sanzione	
1 - Ordinanze emesse dal Sindaco ai sensi delle vigente legislazione, salvo sia diversamente ed espressamente disposto nel singolo provvedimento	da €	135,00
	a €	678,00
2 - Regolamento di igiene e sanità	da €	41,00
	a €	203,00
3 - Regolamento servizio pubblico da piazza con autovettura	da €	34,00
	a €	169,00
4 - Regolamento servizio pubblico noleggio da rimessa con conducente	da €	34,00
	a €	203,00
5 - Regolamento acquedotto	da €	102,00
	a €	339,00
6 - Regolamento polizia rurale	da €	68,00
	a €	203,00
7 - Regolamento Raccolta rifiuti	da €	68,00
	a €	339,00

SANZIONE PER LE VIOLAZIONI DELLE MATERIE DISCIPLINATE DAI REGOLAMENTI COMUNALI PER LE QUALI NON È PREVISTA ALCUNA SANZIONE

(Deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 07.03.2007)

da € 72,00 ad € 339,00

TARIFFE SPESE PER IL SERVIZIO DI POLIZIA MUNICIPALE

(Deliberazione di Giunta Comunale n. 34 dell'11.04.2012)

Descrizione	Euro
Spese di procedimento dei verbali C.d.s. che richiedono l'accertamento della proprietà del veicolo	5,40
Spese postali per la notifica degli atti giudiziari	6,60
Spese postali per la notifica con raccomandata semplice	3,90

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

DIRITTI PER L'UFFICIO ANAGRAFE (L. 604/1962, D.L. 55/1983, L. 68/1993)

Deliberazione di G.C. n. 43 del 13.04.2018 (rettifica della precedente deliberazione di G.C. n. 32 del 03.04.2018): diritto fisso e i diritti di segreteria da esigere all'atto del rilascio della nuova carta di identità elettronica e confermati i costi della carta di identità cartacea, che continuerà ad essere emessa in via residua ed esclusivamente nei casi previsti dalla normativa, come segue:

	Carta d'identità cartacea		Nuova CIE	
	Rilascio a scadenza	Rilascio duplicato per smarrimento	Rilascio a scadenza	Rilascio duplicato per smarrimento
Importo ministeriale	-----	-----	€ 16,79	€ 16,79
Diritto fisso comunale	€ 5,12	€ 5,12	€ 5,12	€ 5,12
Diritto di segreteria	€ 0,26	€ 0,26	€ 0,26	€ 0,26
Diritto di duplicato	-----	€ 5,12	----- --	€ 5,12
TOTALE	€ 5,42	€ 10,50	€ 22,17	€ 27,29

Con deliberazione di G.C. n. 5 del 15.01.2019, si è stabilita la soppressione dei diritti di segreteria per il rilascio di certificati anagrafici richiesti e trasmessi in modalità nativa digitale, ovvero senza la stampa di un documento cartaceo, che non siano soggetti all'imposta di bollo.

Istituzione della tariffa per il rilascio delle liste elettorali ai sensi dell'art. 51, ultimo comma del T.U. n. 223/67, modificato dall'art. 117, comma 5 del D.Lgs. n. 196/2003, come segue:

SERVIZIO	TOTALE COSTO OPERATIVO
	2019
Consultazioni elettorali	Euro
Rilascio su supporto informatico o via e-mail delle liste elettorali	50,00

TARIFFE PER LA CELEBRAZIONE DEI MATRIMONI CIVILI (Deliberazione di Giunta Comunale n. 103 dell'28.12.2017)

Luogo di celebrazione	Nubendi di cui almeno uno residente	Nubendi non residenti
Palazzo Municipale	€ 0,00	€ 200,00
Salone R.A.A. Rossi di Montelera	€ 150,00	€ 300,00
Parco R.A.A. Rossi di Montelera	€ 200,00	€ 400,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

MATRIMONI E UNIONI CIVILI

LUOGO DI CELEBRAZIONE	ALMENO UNO RESIDENTE	NON RESIDENTI	VECCHIE TARIFFE NON RESIDENTI
Palazzo municipale	€ 0,00	€ 300,00	20000
Salone R.A.A. Rossi di Montelera	€ 150,00	€ 400,00	300,00
Parco R.A.A. Rossi di Montelera	€ 200,00	€ 500,00	400,00

RICERCHE D'ARCHIVIO DI STATO CIVILE

	Prezzo
Documenti non anteriori ad 1 anno	===
Documenti da 1 anno fino a 10 anni precedenti	===
Documenti anteriori a 10 anni	€ 40,00

La tariffa delle ricerche d'archivio è riferita al singolo documento o pratica ed è escluso il costo delle eventuali copie.

PREZZO DI VENDITA AL PUBBLICO DEL TESTO COORDINATO DELLE N.T.A. DI P.R.G.C.

(Deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 07.03.2007)

CD	€ 10,00
Copie cartacee	Costo tipografia/eliografia

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

COSTI DELLE PRATICHE EDILIZIE

(Deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 09.02.2005)

Descrizione	Euro
Costo cartellina pratica edilizia	6,00
Costo cartello Permesso di Costruire, ...	6,00

TARIFFA UNITARIA PER LA DETERMINAZIONE DEL COSTO DI COSTRUZIONE DEGLI EDIFICI RESIDENZIALI

(Deliberazione di Giunta Comunale n. 90 del 27.11.2015) / Secondo aggiornamenti regionali

Euro	392,66
------	--------

TABELLE PARAMETRICHE PER LA DETERMINAZIONE DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE

(Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10 del 15.03.2006)

Adeguati alla rivalutazione monetaria con deliberazione di Giunta Comunale n. 105 del 17.12.2012 ed integrati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 06.02.2013

ONERI DI URBANIZZAZIONE PER DESTINAZIONI RESIDENZIALI – TABELLA C

IN TUTTE LE AREE DI P.R.G.C.								
INTERVENTI SINO ALLA RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA <u>SENZA</u> VARIAZIONI DI CARICO URBANISTICO O DI DESTINAZIONE D'USO			INTERVENTI CHE PREVEDANO VARIAZIONE DI CARICO URBANISTICO O MUTAMENTI DI DESTINAZIONE D'USO			INTERVENTI DI NUOVA COSTRUZIONE		
OO.UU 1 ^A	OO.UU 2 ^A	OO.UU 1 ^A + 2 ^A	OO.UU 1 ^A	OO.UU 1 ^A	OO.UU 1 ^A + 2 ^A	OO.UU 1 ^A	OO.UU 1 ^A	OO.UU 1 ^A + 2 ^A
€/mc	€/mc	€/mc	€/mc	€/mc	€/mc	€/mc	€/mc	€/mc
4,39	6,24	10,63	7,03	9,99	17,02	8,79	12,48	21,27
COEFFICIENTE MOLTIPLICATORE E TOTALI OO.UU 1 ^A E 2 ^A PER AREE DI RECUPERO								
Conr e Conr1	- 2 - 21,26 €/mc		- 2 - 34,04 €/mc			- 2 - 42,54 €/mc		

COSTI TEORICI DI URBANIZZAZIONE AGGIORNATI PER DESTINAZIONI NON RESIDENZIALI – TABELLA D

DESTINAZIONE D'USO	DENSITA' SUPERFICIE	TIPO DI LAVORAZIONE	COSTO TEORICO DI URBANIZZAZIONE €/mq			
			< 50 addetti	50-200 addetti	200-1000 addetti	> 1000 addetti

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

ATTIVITA'	< 40 addetti	Industrie trasformazione materie prime	52,84	52,84	54,29	54,29
		Industrie meccaniche	41,78	42,83	44,13	45,37
		Industrie meccaniche di precisione, elettronica, ottica	37,49	38,59	39,63	40,67
INDUSTRIALI	40 – 70 addetti	Industrie trasformazione materie prime	36,45	36,45	36,45	36,45
		Industrie manifatturiere varie	29,26	30,16	30,91	31,74
ED	70 – 150 addetti	Industrie trasformazione materie prime	27,11	27,11	27,11	27,11
		Industrie manifatturiere varie	21,10	21,57	22,27	22,82
ARTIGIANALI	> 150 addetti	Industrie trasformazione materie prime	13,20	13,20	13,20	13,20
		Industrie manifatturiere varie	13,20	13,20	13,20	13,20

ATTIVITA' COMMERCIALI	SUPERFICIE NETTA	COSTO TEORICO DI URBANIZZAZIONE
		€/mq
	< 200 mq	158,49
	200 - 2000 mq	183,53
	> 2000 mq	221,02
ATTIVITA' DIREZIONALI		221,02
ATTIVITA' TURISTICO - RICETTIVE		259,01

DIRITTI DI SEGRETERIA RELATIVI AGLI ATTI DELL'UFFICIO TECNICO

Deliberazione di G.C. n. 78 del 14.11.2017		
Descrizione		Euro
a)	certificati di destinazione urbanistica previsti dall'art. 18, secondo comma, della legge 28 febbraio 1985, n. 47, e successive modificazioni	€ 52,17
b)	autorizzazioni di cui all'articolo 7 del Decreto Legge 23 gennaio 1982, n. 9, convertito con mod. dalla legge 25 marzo 1982, n. 94	€ 52,17
c)	1) denuncia di inizio attività e segnalazioni certificate di inizio attività, ad esclusione di quella per l'eliminazione delle barriere architettoniche 2) denuncia di inizio attività e segnalazioni certificate di inizio attività utilizzate in alternativa al permesso di costruire: 5% dell'importo complessivo dei relativi	1) € 75,52 2) minimo di € 75,52 – anche nel caso di permessi di costruire gratuiti – ed un massimo di € 516,46

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

	contributi da corrispondere ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 380/2001	
d)	autorizzazione per l'attuazione di piani di recupero di iniziativa dei privati, di cui all'articolo 30 della Legge 5 agosto 1978, n. 457	€ 52,17
e)	autorizzazione per la lottizzazione di aree, di cui all'articolo 28 della legge urbanistica 17 agosto 1942, n. 1150, e successive modificazioni ed integrazioni	€ 400,52
f)	certificati e attestazioni in materia urbanistico-edilizia incluse le autorizzazioni allo scarico acque reflue	€ 52,17
g)	permessi di costruire: 5% dell'importo complessivo dei relativi contributi da corrispondere ai sensi dell'art. 16 del D.P.R. 380/2001	minimo di € 75,52 – anche nel caso di permessi di costruire gratuiti – ed un massimo di € 516,46
h)	autorizzazioni per interventi in area a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D. 3267/1923	€ 52,17
i)	autorizzazioni paesaggistiche di cui al D.Lgs. 42/2004	€ 75,52
l)	permessi di costruire a seguito condono edilizio: (Importo eventualmente da conguagliare al ritiro riferito al 5% del contributo di costruzione art. 16 del D.P.R. 380/2001)	€ 83,59
m)	Comunicazione di Inizio Lavori Asseverate di cui al comma 4 dell'art. 6 del D.P.R. 380/2001	€ 52,17
n)	Accesso agli atti dell'archivio edilizio del comune per ogni civico consultato	€ 10,00 con sconto del 5% per acquisto di schede o voucher prepagati per un importo complessivo pari ad almeno 10 consultazioni (100,00 €)

A tutti i suddetti importi deve essere aggiunto l'importo di € 0,52 per diritti fissi

TARIFFE PER CONCESSIONE DI LOCULI, CELLETTE ED AREE CIMITERIALI (Deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 04.03.2013)

Descrizione	<ul style="list-style-type: none"> • persone decedute residenti nel Comune di Val della Torre al momento del decesso • persone decedute che, ricoverate in case di cura o di riposo, abbiano dovuto spostare la propria residenza dal Comune di Val della Torre a quello ove è ubicata la struttura ospitante al fine di poter usufruire dell'assistenza sanitaria 	<ul style="list-style-type: none"> • persone in vita residenti da almeno 10 anni nel Comune di Val della Torre, che abbiano compiuto 70 anni di età • coniuge e parenti di primo grado ascendente e discendente di persone residenti nel Comune al momento del decesso e ivi sepolte, che abbiano compiuto almeno 70 anni di età • persone in vita non residenti nel Comune di Val della Torre ma che siano state residenti nel comune continuativamente per almeno quindici anni in passato e che abbiano compiuto 70 anni di età • coniuge o convivente con il defunto almeno da due anni (la convivenza deve risultare dal relativo certificato anagrafico e deve sussistere al momento del decesso) a condizione che abbia compiuto almeno 60 anni di età
-------------	--	---

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

		Euro	Euro
LOCULI (dal basso verso l'alto)	1 [^] FILA	2.700,00	2.900,00
	2 [^] FILA	3.200,00	3.400,00
	3 [^] FILA	2.900,00	3.100,00
	4 [^] FILA	2.600,00	2.800,00
	5 [^] FILA	2.600,00	2.800,00
CELLETTE			
tumulazione di ceneri		150,00	200,00
tumulazione di resti di persone già sepolte nei cimiteri comunali		Euro 300,00	
tumulazione di resti o ceneri provenienti da altri cimiteri		Euro 400,00	
CONCESSIONE PROVVISORIA DI LOCULI E CELLETTE		Quota fissa di Euro 150,00 + Euro 10,00 per ogni mese di deposito	
AREE per tombe famiglia interrate (al mq.)		Euro 500,00	
AREE per edicole funerarie (al mq.)		Euro 1.000,00	
AREE per tombe interrate e fuori terra (al mq.)		Euro 1.500,00	

TARIFFE PER I SERVIZI CIMITERIALI

(Deliberazione di G.C. n. 1 del 17.01.2017) / Deliberazione di G.C. n. 31 del 26.04.2017:

Inumazione di salma nel campo comune – nati e/o residenti	€ 277,00
Inumazione di salma nel campo comune - non residenti	€ 350,00
Inumazione in campo comune degli inconsunti da esumazione (durata anni due)	€ 450,00
Esumazione ordinaria dal campo comune – scavo a mano	€ 180,00
Esumazione ordinaria dal campo comune – scavo a macchina	€ 150,00
Esumazione degli inconsunti dal campo comune dopo due anni – scavo a mano	€ 180,00
Esumazione degli inconsunti dal campo comune dopo due anni – scavo a macchina	€ 150,00
Trattamento inconsunti senza spostamento	€ 200,00
Tumulazione loculo di testa (cm. 60 x 70) – nati e/o residenti	€ 208,00
Tumulazione loculo di testa (cm. 60 x 70) – non residenti	€ 300,00
Tumulazione loculo di fascia (cm. 60 x 230) – nati e/o residenti	€ 277,00
Tumulazione loculo di fascia (cm. 60 x 230) - non residenti	€ 350,00
Estumulazione ordinaria da loculo	€ 150,00
Estumulazione straordinaria da loculo	€ 265,00
Tumulazione in celletta – nati e/o residenti	€ 65,00
Tumulazione in celletta – non residenti	€ 100,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Estumulazione resti o ceneri da celletta	€ 65,00
Collocazione con muratura di urna cineraria o cassetta resti in loculo in cui sia già presente un feretro	€ 65,00
Collocazione con muratura di urna cineraria o cassetta resti in celletta in cui sia già presente un'urna cineraria o una cassetta resti	€ 65,00
Traslazione salme inconsunte da loculo	€ 200,00
Traslazione resti o ceneri da celletta	€ 65,00
Affidamento ceneri – rilascio autorizzazione	€ 50,00
Rinuncia affidamento ceneri – consegna al cimitero	€ 50,00
Dispersione ceneri – rilascio autorizzazione	€ 100,00
Assistenza per il servizio di dispersione delle ceneri nei cinerari comuni	€ 65,00
Installazione targa	€ 50,00
Autorizzazione al trasporto di salma / resti / ceneri fuori dal territorio comunale	€ 30,00
Passaporto mortuario	€ 50,00

PREZZO DELLE AREE E FABBRICATI da destinare alle residenze, alle attività produttive e terziarie ai sensi delle Leggi 167/1962 e s.m.i. – 865/1971 e 457/1978, da cedersi in proprietà o in diritto di superficie (vigente alla data di predisposizione del presente documento)

(Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 05.06.2020)

Descrizione	Euro
Prezzo monetizzazione	25,00/mq

I.M.U.

Fonte: Legge di bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160)

NOTA DI LETTURA SULLE NORME DI INTERESSE DEGLI ENTI LOCALI – Roma, 20 gennaio 2020

4- Unificazione IMU-Tasi, riforma della riscossione e Canone unico

Unificazione IMU/TASI (commi 738-783)

La legge di bilancio 2020 attua l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, come più volte rilevato dall'ANCI e dall'IFEL, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi.

Il comma 738 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI.

La nuova imposta si applica su tutto il territorio nazionale (co. 739), facendo comunque salva l'autonomia impositiva prevista dagli statuti della regione Friuli-Venezia Giulia e delle Province Autonome di Trento e Bolzano. Nelle Province autonome è oggi applicata l'IMIS (dal 2015, L.P. Trento 30 dicembre 2014, n. 14) e l'IMI (dal 2014, L.P. Bolzano 23 aprile 2014, n. 3).

Il comma 740 chiarisce il presupposto d'imposta, che è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. Il comma precisa altresì che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Il comma 779 prevede che per l'anno 2020 le delibere concernenti le aliquote ed il regolamento d'imposta possano essere approvate anche oltre il termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione e comunque non oltre il 30 giugno 2020, ferma restando la loro validità con riferimento all'intero anno 2020.

Alla data di predisposizione della presente documento si espone quanto segue:

I.M.U. - VALORE VENALE DI COMUNE COMMERCIO DELLE AREE FABBRICABILI

A seguito perizia estimativa relativa alla determinazione del valore delle aree fabbricabili residenziali – commerciali – industriali – artigianali ai fini dell'imposta municipale unica sperimentale (I.M.U.), prot. n. 0002327 del 05.05.2020, effettuata dal Responsabile dell'Area Gestione del Territorio, su incarico dell'Amministrazione comunale, i valori di dette aree sono da intendersi così modificati:

Descrizione	Precedente valore di cui alla delib. di GC n. 94 del 07.12.2017 €	Valore attuale a seguito perizia estimativa del 30.04.2020 €
Prezzo delle aree inserite nelle zone residenziali	55,00/mq	45,00/mq
Prezzo delle aree inserite nelle zone commerciali	60,00/mq	55,00/mq
Prezzo delle aree inserite nella zona industriale/artigianale	50,00/mq	40,00/mq
Prezzo delle aree inserite nella zona industriale/artigianale "AIN4"	33,00/mq	33,00/mq

Detti valori sono stati confermati con perizia estimativa effettuata dal Responsabile dell'Area Gestione del Territorio in data 06.04.2021 prot. n. 0002160.

ALIQUOTE E DETRAZIONE I.M.U. (vigente alla data di predisposizione del presente documento)

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 29.07.2020 ad oggetto: "Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 8 e n. 9 in data 05.06.2020 - conferma aliquote IMU 2020", con la quale, fra l'altro:

- si dava atto che con la precitata deliberazione n. 8/2020, così come disposto dal D.L. n. 118/2011, venivano confermate le aliquote IMU già adottate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 53 in data 28 dicembre 2017, e precisamente:

Aliquota di base	Aliquota immobili categoria D immobili ad uso produttivo (escluso D/10 esente)	Aliquota abitazione principale e pertinenze categoria A/1 - A/8 - A/9	Detrazione di base per abitazione principale e pertinenze categoria A/1 - A/8 - A/9
0,91%	0,91% - 0,76 stato - 0,15 comune	0,40%	€ 200,00

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

- si dava atto altresì che le stesse aliquote sono inoltre riportate all'interno della precitata deliberazione n. 9/2020 di approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2020 - 2022;
- si richiamava l'art. 15-bis del D. L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 il quale, in particolare, detta:
 - le modalità di trasmissione al MEF delle deliberazioni regolamentari e tariffarie adottate dagli enti locali al fine di disciplinare i tributi di relativa competenza e ai fini della pubblicazione sul sito internet www.finanze.gov.it;
 - i termini entro cui devono essere effettuate la trasmissione e la pubblicazione delle deliberazioni medesime, nonché il conseguente regime di efficacia delle stesse ai fini del versamento;
- si dava atto che:
 - gli uffici comunali hanno provveduto ad inserire sul Portale del federalismo gli atti relativi all'approvazione delle aliquote IMU anno 2020 nei termini di legge;
 - che il MEF ha eliminato tali atti dall'applicazione, motivando che la deliberazione di approvazione del bilancio di previsione ha natura di atto ricognitivo delle aliquote e delle tariffe da applicare per l'esercizio e non può essere essa stessa quale atto di determinazione delle medesime e che, conseguentemente, l'atto non rientra nel novero degli atti per i quali l'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011 prevede la trasmissione al MEF e la successiva pubblicazione sul sito www.finanze.gov.it;
 - si riteneva, pertanto, alla luce di quanto comunicato dal MEF di dover confermare con apposito atto deliberativo le aliquote IMU da applicarsi per l'anno 2020, pur ritenendo l'atto di approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP Semplificato, oltre allo stralcio dello stesso relativo alle tariffe e aliquote, sia documentazione da considerarsi sufficiente al fine di rappresentare tali aliquote sul Portale del federalismo.

RISCOSSIONE COATTIVA

La riscossione coattiva è affidata alla soc. Area S.r.l. società unipersonale (già Areariscossioni s.r.l.) – corrente in Via Torino, 10/b – Mondovì (CN). L'elaborazione dei relativi ruoli è svolta a carico dell'Area Servizi demografici e Fiscalità locale.

Previsione attività di recupero evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni previste sono le seguenti:

	2022	2023	2024
ICI/IMU	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TASI	0,00	0,00	0,00
TARSU/TARES/ TARI	0,00	0,00	0,00
ALTRE	0,00	0,00	0,00

TARSU-TIA-TARES-TARI

T.A.R.I.: Tassa Rifiuti ai sensi dell'art. 1, comma 641 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di Stabilità 2014)... *“Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi*

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie ai locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.”

Il tributo, relativamente al servizio rifiuti, è stato interamente gestito dal C.I.S.A. (Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente) dall'esercizio finanziario 2007 e sino al 2012 come T.I.A., a decorrere dall'anno 2013, con l'introduzione del T.A.R.E.S., è nuovamente inserito nel bilancio comunale e, a decorrere dall'anno 2014 vi permane come T.A.R.I. e tale è tuttora.

TARIFFE TARI (vigente alla data di predisposizione della presente Documento programmatorio)

Il 2020 ha segnato alcuni cambiamenti per il calcolo della tassa sui rifiuti con l'avvio della riforma delle regole per calcolare la tassa rifiuti.

L'Arera (Autorità di Regolazione per Energia Reti Ambiente) con la deliberazione n. 443/2019, in attuazione del mandato legislativo contenuto nella legge 205/2017, ha predisposto il nuovo metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono l'attività di gestione. La deliberazione, oltre a definire il nuovo metodo tariffario del servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR), ha anche chiarito il percorso per giungere all'approvazione del piano finanziario, che come noto rappresenta l'atto presupposto alla determinazione delle tariffe della Tari.

Sono diverse le novità: tra queste ci sono le modifiche nella definizione di rifiuto urbano e la soppressione della categoria di rifiuti speciali assimilati agli urbani. Al debutto anche standard di trasparenza più chiari per gli utenti e novità per i crediti inesigibili, ovvero le somme non versate e non recuperate dai comuni che gravano sugli importi richiesti ai cittadini.

Il piano finanziario è redatto dal soggetto gestore del servizio, come peraltro già prevede la norma della legge 147/2013 e quella dell'articolo 8 del Dpr 158/1999 e successivamente inviato all'Egato, vale a dire all'ente territorialmente competente in materia individuato, a seconda dei casi, nell'Autorità disciplinata dalle leggi regionali in materia, in altro ente territorialmente competente o, in un'ultima analisi, laddove l'Egato non ci sia o non sia funzionante, nel comune.

L'Egato deve provvedere alla validazione del piano finanziario, anche direttamente ovvero tramite un altro soggetto dotato di indipendenza dal gestore. La validazione consiste nel controllo della completezza, della coerenza e della congruità dei dati in esso contenuti. A questo punto l'Egato deve adottare le competenti determinazioni, quali, ad esempio, la definizione dei numerosi parametri che il Mtr rimette allo stesso (ad esempio, i fattori di sharing dei proventi dal recupero dei rifiuti ovvero il coefficiente di gradualità della componente a conguaglio) e trasmettere la predisposizione del piano finanziario all'Arera che, dopo le necessarie verifiche, provvede alla sua approvazione.

Sulla questione alcuni Egato si sono interrogati sulla necessità o meno di approvare il piano, piuttosto che limitarsi alla sua mera validazione. Dubbio che dovrebbe risolversi secondo l'attuale normativa, che rimette espressamente al soggetto gestore del ciclo dei rifiuti l'approvazione del piano finanziario (articolo 1, comma 683, legge 147/2013, articolo 8 Dpr 158/1999, oltre che alcune norme regionali).

Osservazioni sulla delibera ARERA 158/2020

Contesto

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Con Delibera n° 102/2020/R/rif del 26 marzo 2020, recante “Richiesta di informazioni per l’adozione di provvedimenti urgenti nel settore di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, alla luce dell’emergenza da COVID-19” ARERA ha anticipato l’intenzione di adottare provvedimenti urgenti di regolazione al fine di mitigare gli effetti derivanti dalla situazione emergenziale sull’equilibrio economico e finanziario del servizio di gestione dei rifiuti.

Successivamente, con Segnalazione n° 136/2020/I/com del 23 aprile 2020, ARERA preannunciava l’adozione di ulteriori urgenti misure regolatorie nel settore rifiuti per la mitigazione degli effetti derivanti dall’attuale emergenza epidemiologica sull’utenza (domestica e non domestica), tenendo conto, per quanto riguarda le utenze non domestiche, in ossequio al principio “chi inquina paga”, dei periodi di sospensione dell’attività disposti con i recenti provvedimenti governativi e con gli altri atti adottati dalle autorità competenti.

Tale intenzione si è recentemente concretizzata con l’emanazione della Delibera ARERA 158/2020/R/rif del 05 maggio 2020 – “Adozione di misure urgenti a tutela delle utenze del servizio di gestione integrata dei rifiuti, anche differenziati, urbani ed assimilati, alla luce dell’emergenza da COVID-19”, attraverso la quale l’Autorità è intervenuta con l’intenzione di regolare le modalità per il riconoscimento sul territorio nazionale di riduzioni tariffarie e agevolazioni rivolte alle utenze maggiormente colpite....omissis....

In tale sede vengono evidenziate una serie di criticità che rendono, ad avviso dei Presidenti AR, inapplicabile il contenuto della sopra citata delibera ARERA n. 158/2020, nei modi e nei tempi previsti. Si tratta di criticità legate ai termini per l’approvazione delle tariffe della Tari e della Tari corrispettivo e del Bilancio di previsione, fissati rispettivamente al 30 giugno e al 31 luglio 2020, alle competenze e potestà regolamentare, all’entità delle riduzioni, a problematiche applicative diverse dal punto di vista dei Comuni.

....omissis....

In conclusione: la delibera, dal titolo “misure urgenti a tutela dell’utenza...”, non raggiunge lo scopo che si prefissa nel titolo né in termini quantitativi né ne assicura l’uniformità nei diversi territori. Non considera la minore produzione di rifiuti futura (fase 2) dovuta alla attuazione delle misure di distanziamento sociale e ai protocolli di sicurezza in via di definizione (che sono obbligatori per legge) e che avranno impatti significativi per molte tipologie di attività (turismo e ristorazione in primis).

Al contrario comporta una onerosa attività di raccolta dati, elaborazioni, produzione di report e confronti tra enti che irrigidiscono il sistema, creano ulteriori conflitti di competenza (la frase ricorrente usata nella delibera è: “l’ente locale in accordo con l’ente territorialmente competente” e se non c’è l’accordo chi decide?) che non consentono di gestire specifiche situazioni territoriali e che avvengono “al buio” cioè in completa assenza di dati sulla effettiva disponibilità di risorse.

Stante la evidente sovrapposizione di competenze e gli interventi maldestri su meccanismi comunali non ancora bene compresi, appare necessario rimandare l’intervento di ARERA in materia di gestione del ciclo dei rifiuti al 2022 per consentire di passare la fase emergenziale e i successivi impatti post-emergenziali e far maturare ipotesi legislative e regolamentari più rispondenti ai bisogni del sistema.

CONFERENZA PRESIDENTI AR

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

In relazione a quanto sopra esposto in materia di TARI si richiama la deliberazione della Giunta comunale n. 50 del 18.05.2020 ad oggetto: “Tassa rifiuti (TARI) - scadenze e modalità di pagamento per l'anno 2020”, con la quale:

- visto l'art. 107, comma 4 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, che testualmente recita:

«Il termine per la determinazione delle tariffe della Tari e della Tari corrispettivo, attualmente previsto dall'articolo 1, comma 683-bis, della legge 27 dicembre 2013, n.147, è differito al 30 giugno 2020.»

- richiamato l'art. 107, comma 5 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, che testualmente recita:

«I comuni possono, in deroga all'articolo 1, commi 654 e 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, approvare le tariffe della TARI e della tariffa corrispettiva adottate per l'anno 2019, anche per l'anno 2020, provvedendo entro il 31 dicembre 2020 alla determinazione ed approvazione del piano economico finanziario del servizio rifiuti (PEF) per il 2020. L'eventuale conguaglio tra i costi risultanti dal PEF per il 2020 ed i costi determinati per l'anno 2019 può essere ripartito in tre anni, a decorrere dal 2021.»;

considerato che:

- l'art. 1 commi 527-528 della legge n. 205/2017 ha attribuito all'ARERA (Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente) diverse funzioni in materia di regolazione e controllo nell'ambito del servizio di gestione rifiuti;

- con deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 443 del 31 ottobre 2019 sono stati definiti i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti per il periodo 2018-2021 ed è stato approvato il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR);

- l'art. 6 della predetta delibera stabilisce la nuova procedura di predisposizione, validazione ed approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, stabilendo che quest'ultima debba avvenire da parte di ARERA;

- con deliberazione dell'Autorità di Regolazione per l'Energia Reti e Ambiente (ARERA) n. 444 del 31 ottobre 2019 avente ad oggetto la “Disposizioni in materia di trasparenza nel servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati”, sono stati stabiliti gli elementi informativi minimi garantiti per gli utenti del servizio integrato di gestione dei rifiuti, gli obblighi di trasparenza tramite i siti internet di tutti i soggetti interessati, i contenuti minimi obbligatori da inserire nei documenti di riscossione, nonché gli obblighi in materia di comunicazione agli utenti, stabilendone la decorrenza dal 1° aprile 2020;

- preso atto dell'incertezza sulle nuove regole e di riflesso sui nuovi calcoli del PEF per l'esercizio 2020 e della predisposizione delle relative tariffe;

- richiamati i DPCM 08.03.2020 – 09.03.2020 – 11.03.2020 – 22.03.2020 - 01.04.2020 – 26.04.2020 nonché i decreti del Presidente della Regione Piemonte 21.03.2020 – 29.03.2020 – 03.04.2020 – 06.04.2020 – 07.04.2020 – 13.04.2020 – 30.04.2020 che, con effetto della sottoscrizione, hanno disposto misure di contenimento del contagio da COVID-19 fra le quali la sospensione delle attività commerciali al dettaglio, ad esclusione di quelle di vendita di generi alimentari e di prima necessità, la sospensione delle attività di ristorazione (bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie) nonché la chiusura di tutte le strutture ricettive e sportive;

- visto l'eccezionale momento di difficoltà dell'intero paese venutosi a creare a partire dal mese di febbraio per l'emergenza sanitaria che sta determinando una crisi economica per l'intera nazione con ricadute negative sulle attività economiche interessate dai provvedimenti per il contenimento del contagio;

si stabilisce:

1) *DI PROPORRE al Consiglio Comunale di confermare, in via provvisoria, il piano tariffario per utenze domestiche e non domestiche anno 2019 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 in data 11 marzo 2019, che verrà utilizzato per l'acconto Tari anno 2020.*

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

- 2) *DI DARE ATTO che si provvederà mediante una successiva deliberazione all'approvazione del PEF anno 2020 ed alla determinazione delle tariffe Tari 2020 definitive.*
- 3) *DI STABILIRE che l'acconto della TARI 2020:*
 - *venga parametrato in proporzione alle tariffe ed alle disposizioni regolamentari TARI 2019, nella misura del 50% dell'importo complessivamente dovuto su base annua;*
 - *da corrispondere sulle tariffe delle attività commerciali al dettaglio, ad esclusione di quelle di vendita di generi alimentari e di prima necessità, sulle tariffe delle attività di ristorazione (bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie, ...) nonché sulle tariffe delle strutture ricettive e sportive venga parametrato in proporzione alle tariffe ed alle disposizioni regolamentari TARI 2019, nella misura del 25% dell'importo complessivamente dovuto su base annua....omissis....*

Con la Delibera numero 493 del 24 novembre 2020, l'ARERA ha fornito indicazioni sugli aggiornamenti al Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti del 2021. In particolare si forniscono indicazioni sull'adeguamento dei valori monetari e sull'estensione al 2021 di eccezioni previste per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Il Termine di approvazione delle deliberazioni comunali in merito, che inizialmente era previsto per il 30 aprile 2021, a causa dell'emergenza epidemiologia, è stato poi differito al 30 giugno 2020.

Il Decreto Legge 22 marzo 2021 n. 41 (cosiddetto Decreto Sostegni), all'art. 30, commi 4 e 5, in materia di Ulteriori misure urgenti e disposizioni di proroga tra cui il Bilancio, il PEF e la TARI, così recita:

4. Per l'esercizio 2021, il termine per la deliberazione del bilancio di previsione di cui all'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 è ulteriormente differito al 30 aprile 2021. Fino al termine di cui al primo periodo è autorizzato l'esercizio provvisorio di cui all'articolo 163 del decreto legislativo n. 267 del 2000.

5. Limitatamente all'anno 2021, in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e all'articolo 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 30 giugno 2021. Le disposizioni di cui al periodo precedente si applicano anche in caso di esigenze di modifica a provvedimenti già deliberati. In caso di approvazione dei provvedimenti relativi alla TARI o alla tariffa corrispettiva in data successiva all'approvazione del proprio bilancio di previsione il comune provvede ad effettuare le conseguenti modifiche al bilancio di previsione in occasione della prima variazione utile. La scelta delle utenze non domestiche di cui all'articolo 3, comma 12, del decreto legislativo 3 settembre 2020, n. 116 deve essere comunicata al comune, o al gestore del servizio rifiuti in caso di tariffa corrispettiva, entro il 31 maggio di ciascun anno.

Con deliberazione di Giunta comunale n. 45 del 17.05.2021 si stabilivano scadenze e modalità di pagamento della TARI per l'anno 2021.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 21.06.2021 si prendeva atto della deliberazione di Giunta comunale n. 45 del 17.05.2021 sopra citata.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 21 del 21.06.2021 si approvava il Regolamento TARI.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 21.06.2021, in materia di Tassa Rifiuti – TARI 2021, si approvava il Piano Economico Finanziario e si determinavano le tariffe di riferimento.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

In attesa di approvazione del PEF 2022 e determinazione delle relative tariffe di riferimento, alla data di predisposizione della presente documento, si conferma quanto segue:

Deliberazione di Consiglio Comunale n. 22 del 21.06.2021 ad oggetto: “Tariffa Rifiuti - TARI 2021. Approvazione del piano economico finanziario e determinazione delle tariffe di riferimento” con la quale, fra l’altro:

- sono stati approvati:

- il “Piano finanziario taxa rifiuti - TARI - Relazione di accompagnamento 2021” – Allegato 1) – redatto da SIA s.r.l. di Ciriè soggetto gestore del servizio;
- le tabelle di confronto utenze TARI 2020-2021, Allegato 2) e Allegato 3), illustranti i risultati riguardanti la determinazione di calcolo effettuata per la tariffa da applicare in base all’art.1, comma 651 della legge 27 dicembre 2013, n.147 e s.m.i. ed al metodo di calcolo introdotto dal D.P.R. n.158/1999 (metodo normalizzato);
- le tariffe di riferimento relative alla gestione dei rifiuti urbani per l’anno 2021, quali risultano indicate nel prospetto - Allegato 4), dando atto che le stesse si intendono al netto eventuali addizionali imposte da Enti sovraordinati.

- si è dato atto:

- *che, anche sulla scorta di quanto stabilito dalla deliberazione di Consiglio Comunale n. 10 in data 29.04.2015 relativa al Regolamento I.S.E.E., le agevolazioni tariffarie previste dall’art. 15 del Regolamento TARI approvato in data odierna con precedente atto deliberativo vengono così determinate:*

Riduzione	Soggetti in condizione di grave disagio economico (regolamento ISEE)
	Fasce di reddito
30%	ISEE da € 0,00 a € 2.500,00
20%	ISEE da € 2.501,00 a € 5.000,00
10%	ISEE da € 5.001,00 a € 8.265,00
Riduzione 50%	Enti, organismi e ONLUS che espletano esclusivamente attività socio-assistenziali senza fine di lucro
Riduzione 80%	Associazioni di volontariato ONLUS che espletano attività di cattura e custodia dei cani randagi
Riduzione 25% parte fissa e parte variabile	Attività commerciali al dettaglio, ad esclusione di quelle di vendita di generi alimentari e di prima necessità, attività di ristorazione (bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie, ...), strutture ricettive e sportive, parrucchieri, estetiste, ...

- che tali agevolazioni non eccedono il limite del 7 per cento del costo complessivo del servizio;
- che tali agevolazioni trovano copertura finanziaria all’interno del bilancio comunale con risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune stesso.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF:

Si richiama la deliberazione di Consiglio Comunale n. 18 del 29.07.2020 ad oggetto: "Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 8 e n. 9 in data 05.06.2020 - conferma aliquote Addizionale comunale 2020", con la quale, fra l'altro:

- si richiamavano le precedenti deliberazioni consiliari:

- n. 8 in data 5 giugno 2020 ad oggetto: "Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Programmazione Semplificato (D.U.P. Semplificato) per il periodo 2020-2022- Approvazione";
- - n. 9 in data 5 giugno 2020 ad oggetto: "Bilancio di Previsione per il triennio 2020-2022 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. – Approvazione";
-

- si dava atto che con la precitata deliberazione n. 8/2020, così come disposto dal D.L. n. 118/2011, venivano determinate le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF da applicarsi per l'anno 2020 e precisamente:

0,52%	per lo scaglione di reddito imponibile oltre € 10.000,01 fino ad € 15.000,00
0,62%	per lo scaglione di reddito imponibile oltre € 15.001,00 fino a € 28.000,00
0,72%	per lo scaglione di reddito imponibile oltre € 28.000,01 fino a € 55.000,00
0,78%	per lo scaglione di reddito imponibile oltre € 55.000,01 fino a € 75.000,00
0,80%	per lo scaglione di reddito imponibile oltre € 75.000,00

con soglia di esenzione per i redditi uguali o inferiori ad € 10.000,00.

- si dava atto altresì che le stesse aliquote sono inoltre riportate all'interno della precitata deliberazione n. 9/2020 di approvazione del bilancio di previsione per il triennio 2020 - 2022;

- si richiamava l'art. 15-bis del D. L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 il quale, in particolare, detta:

- le modalità di trasmissione al MEF delle deliberazioni regolamentari e tariffarie adottate dagli enti locali al fine di disciplinare i tributi di relativa competenza e ai fini della pubblicazione sul sito internet www.finanze.gov.it;
- i termini entro cui devono essere effettuate la trasmissione e la pubblicazione delle deliberazioni medesime, nonché il conseguente regime di efficacia delle stesse ai fini del versamento;

- si dava atto che:

- gli uffici comunali hanno provveduto ad inserire sul Portale del federalismo gli atti relativi all'approvazione delle aliquote IMU anno 2020 nei termini di legge;

- che il MEF ha eliminato tali atti dall'applicazione, motivando che la deliberazione di approvazione del bilancio di previsione ha natura di atto ricognitivo delle aliquote e delle tariffe da applicare per l'esercizio e non può essere essa stessa quale atto di determinazione delle medesime e che, conseguentemente, l'atto non rientra nel novero degli atti per i quali l'art. 13, comma 15, del D.L. n. 201/2011, convertito dalla legge n. 214/2011 prevede la trasmissione al MEF e la successiva pubblicazione sul sito www.finanze.gov.it;

- si riteneva, pertanto, alla luce di quanto comunicato dal MEF di dover approvare con apposito atto deliberativo le aliquote dell'addizionale comunale IRPEF da applicarsi per l'anno 2020, pur

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

ritenendo che l'atto di approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP Semplificato, oltre allo stralcio dello stesso relativo alle tariffe e aliquote, sia documentazione da considerarsi sufficiente al fine di rappresentare tali aliquote sul Portale del federalismo.

Considerato che il MEF, con comunicazione in data 22/12/2020, ha evidenziato come la predetta deliberazione, "prevedendo un'esenzione per i redditi fino ad euro 10.000,00 ed un'aliquota dello 0,52% per i redditi oltre euro 10.000,00 e fino a euro 15.000,00, non è conforme alla vigente normativa in materia. Una siffatta formulazione, infatti, finisce per equiparare l'esenzione ad uno scaglione di reddito in contrasto con quanto stabilito dall'art. 1, comma 11, del D.L. 13 agosto 2011, n. 138, convertito dalla legge 14 settembre 2011, n. 148, il quale prevede che la soglia di esenzione debba essere "stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta" precisando che "nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo", e, dunque, all'intero reddito posseduto e non solo ad una parte di esso.

OMISSIS

Per quanto sopra, ... si invita codesto Comune ... a voler procedere, in via di autotutela, ai sensi dell'art. 21-nonies della legge 241/1990, ad adottare gli opportuni provvedimenti volti all'eliminazione dei vizi di legittimità riscontrati."

Dato atto che:

- - la fascia di esenzione prevista per i redditi da 0,00 a 10.000,00 euro è ad esclusivo beneficio dei redditi che non superano detta soglia;
- - ai redditi che superano detto importo viene automaticamente applicata la prima aliquota anche per la quota dei primi 10.000,00 euro

alla data di predisposizione del presente documento si precisa che si provvederà, mediante deliberazione da presentare all'approvazione del Consiglio comunale nella prima seduta utile, a RETTIFICARE, in autotutela, ai fini dell'eliminazione dei vizi di legittimità riscontrati dal MEF e comunicati con nota in data 22/12/2020, la parte dispositiva della propria precedente deliberazione n. 18 del 29/07/2020 ad oggetto: "Deliberazioni di Consiglio Comunale n. 8 e n. 9 in data 05.06.2020 - Conferma aliquote addizionale comunale 2020", approvando per l'anno 2020 le sotto riportate aliquote dell'addizionale comunale IRPEF:

0,52%	per lo scaglione di reddito imponibile € 0,00 fino ad € 15.000,00
0,62%	per lo scaglione di reddito imponibile oltre € 15.001,00 fino a € 28.000,00
0,72%	per lo scaglione di reddito imponibile oltre € 28.000,01 fino a € 55.000,00
0,78%	per lo scaglione di reddito imponibile oltre € 55.000,01 fino a € 75.000,00
0,80%	per lo scaglione di reddito imponibile oltre € 75.000,00

con soglia di esenzione per i redditi uguali o inferiori ad € 10.000,00.

Alla data di predisposizione del presente Documento programmatico ed in attesa della Legge di Bilancio 2022, si ribadisce quanto sopra esposto.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

La realizzazione delle linee programmatiche individuate nel programma di mandato del Sindaco dovrà necessariamente basarsi su un'attenta analisi delle risorse economiche disponibili sia per quanto riguarda la gestione di competenza quanto per quella relativa agli investimenti.

L'attività di programmazione non può prescindere da assetti stabili e realistici per poter pianificare investimenti, programmi e azioni a lungo termine.

Gli interventi normativi che annualmente determinano i contenuti della manovra di finanza pubblica, incidono significativamente sulle possibilità di azione degli enti locali. Ne consegue un quadro di riferimento notevolmente complesso nella definizione dei documenti di pianificazione di medio/lungo periodo di programmazione.

Le ultime leggi di bilancio (finanziarie), tenendo conto delle esigenze di razionalizzazione della spesa e di contenimento della finanza pubblica, tanto sul versante delle entrate quanto su quello delle spese, hanno di fatto imposto forti limitazioni agli enti locali.

Le Entrate in conto capitale destinate al finanziamento degli investimenti si distinguono in entrate da:

- contributi agli investimenti;
- altri trasferimenti in conto capitale;
- alienazioni di beni materiali e immateriali;
- altre entrate in conto capitale;
- entrate da riduzione di attività finanziarie;
- accensione di mutui e prestiti.

Le spese per investimenti tengono conto della normativa vigente alla data di predisposizione del presente Documento programmatico, in attesa della Legge di Bilancio 2022. Per il dettaglio si rimanda ai singoli Missioni/Programmi.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

Alla data di predisposizione del presente documento, l'Ente ha in programmazione il ricorso all'indebitamento per il periodo 2022 entro i limiti e nel rispetto della normativa vigente in materia. Si rileva che il mandato dell'attuale amministrazione andrà a scadere nel corso dell'esercizio finanziario 2022.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di:

come per ogni ente economico destinato ad erogare servizi, anche il Comune per poter svolgere le proprie funzioni fondamentali, sostiene dei costi, fissi e variabili.

Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (retribuzioni ed oneri riflessi a carico dell'ente), l'acquisto di beni consumabili, le prestazioni di servizi (utenze, manutenzioni, ecc.), nonché il rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti.

Tali fabbisogni sono definiti "spese correnti". I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in conto gestione, le entrate extra-tributarie e sono definiti "entrate correnti".

La norma consente il ricorso a risorse di natura straordinaria, dando copertura alle "spese correnti" mediante "entrate per investimenti".

Relativamente alla gestione corrente, il Comune di Val della Torre dovrà definire la stessa in funzione dell'obiettivo di risparmio così come definito dal decreto sulla "Spending Review" n. 66/2014 e s.m.i. e dai successivi comunicati ministeriali.

Pertanto la formulazione delle previsioni per ciò che concerne la spesa, sarà effettuata tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti, rispettando tutti i principi derivanti dall'applicazione della nuova contabilità (D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.).

In attesa della Legge di Bilancio 2022 ed in conseguenza dell'emergenza epidemiologica che ha caratterizzato gli esercizi finanziari 2020-2021, le spese correnti dovranno continuare ad essere fortemente monitorate in relazione all'effettiva capacità d'incasso delle entrate correnti che, presumibilmente anche per il 2022, subiranno riduzioni in rapporto allo standard storico.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività: proseguendo nell'attuale politica di contenimento dei costi, di convenzionamento con altri enti per garantire taluni servizi con le risorse a disposizione, adeguando strutture ed impianti con l'obiettivo del raggiungimento di significativi risparmi per l'ente. In merito a quest'ultimo punto si evidenziano gli importanti interventi di riqualificazione degli impianti di pubblica illuminazione realizzati.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà:

non superare l'ammontare delle spese sostenute a tal titolo nel triennio 2011/2013 ai sensi dell'art. 1 della Legge 296/2006.

Alla data di predisposizione del presente documento non risultano essere presenti eccedenze di personale come disposto dall'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 nel testo modificato dall'art. 16 della Legge 12 novembre 2011 n. 183, Legge di stabilità 2012.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Il valore medio di riferimento del triennio 2011-2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-*quater*, della Legge n. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, è pari ad Euro 550.042,84=, come sotto dimostrato:

SPESA MEDIA TRIENNIO DI RIFERIMENTO

ANNO	2011	2012	2013
Spese (macroaggregato 101)	654.031,05	660.618,55	631.351,32
Altre spese (macroaggregato 103)	17.392,87	10.684,44	10.612,86
Altro: Merloni (ricompresa nei quadri economici degli investimenti)e b.p. e ISTAT			7.819,24
I.R.A.P. (macroaggregato 102)	45.104,68	44.537,63	41.105,08
Spese (macroaggregato 104)	23.629,33	5.894,76	0,00
Totale spese personale	740.157,93	721.735,38	690.888,50
Componenti escluse (*)	182.361,92	163.863,63	156.427,73
Componenti assoggettate al limite di spesa(*)	557.796,01	557.871,75	534.460,77
Totale triennio	1.650.128,53		
MEDIA TRIENNIO	550.042,84		

La spesa media del triennio 2022-2024 è prevista nel rispetto dei limiti sopra citati:

SPESA MEDIA TRIENNIO BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2022-2023

ANNO	2022	2023	2024
Spese (macroaggregato 101)	511.212,72	508.143,75	497.822,76
Altre spese (macroaggregato 103)	11.279,00	11.279,00	11.279,00
Altro: Merloni (ricompresa nei quadri economici degli investimenti)e b.p. e ISTAT			
I.R.A.P. (macroaggregato 102)	33.641,31	33.436,31	32.705,07
Spese (macroaggregato 104)	27.367,82	27.367,82	27.367,82
Totale spese personale	583.500,85	580.226,88	569.174,65
Componenti escluse (*)	38.631,05	34.068,40	29.537,00
Componenti assoggettate al limite di spesa(*)	544.869,80	546.158,48	539.637,65

In merito alla programmazione triennale del fabbisogno di personale 2022-2024, alla data di predisposizione del presente documento è previsto:

Anno 2018		Anno 2019		Anno 2020		Anno 2021		Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024	
Cessazioni	0	Cessazioni	0	Cessazioni	1	Cessazioni	0	Cessazioni	1	Cessazioni	1	Cessazioni	0
Uscite per mobilità	4	Uscite per mobilità	0	Uscite per mobilità	0	Uscite per mobilità	0	Uscite per mobilità	1	Uscite per mobilità	0	Uscite per mobilità	0

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Assunzioni	0	Assunzioni	0	Assunzioni (incremento da 75% a 97,222% di n. 1 unità)	1	Assunzioni	3	Assunzioni	1	Assunzioni	1	Assunzioni	0
Entrate per mobilità	1	Entrate per mobilità	1	Entrate per mobilità	0	Entrate per mobilità/assunzioni (DL 34/2019 – DPCM 17.03.2020)	0	Entrate per mobilità/assunzioni (DL 34/2019 – DPCM 17.03.2020)	1	Entrate per mobilità/assunzioni (DL 34/2019 – DPCM 17.03.2020)	0	Entrate per mobilità/assunzioni (DL 34/2019 – DPCM 17.03.2020)	0

Alla data di predisposizione del presente Documento programmatico è prevista, per l'esercizio 2022, la cessazione per collocamento in quiescenza di n. 1 figura professionale di cat. 'D', per la cui sostituzione si procederà secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Alla data di predisposizione del presente Documento programmatico è prevista, per l'esercizio 2023, la cessazione per collocamento in quiescenza di n. 1 figura professionale di cat. 'D', per la cui sostituzione si procederà secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

Relativamente all'esercizio 2022, è inoltre prevista l'uscita per mobilità di n. 1 figura professionale di cat. 'C', per la sostituzione della quale si procederà in osservanza delle vigenti disposizioni normative in materia.

Qualora per esigenze straordinarie (ovvero mobilità, cessazioni, ecc., non previste in questa sede) dovesse verificarsi una "vacanza di personale" si procederà alla copertura della stessa in osservanza delle vigenti disposizioni normative in materia, in modo tale da garantire una continuità nei servizi erogati alla cittadinanza.

Verranno autorizzati, per il triennio 2022/2024, gli eventuali incarichi esterni/convenzioni che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del D.L.78/2010 convertito nella Legge n. 122/2010 e s.m.i. e delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile.

Per il triennio 2022/2024 la Giunta si riserva la possibilità di modificare in qualsiasi momento la programmazione triennale del fabbisogno di personale, qualora si verificassero esigenze tali da determinare mutazioni del quadro riferimento normativo relativamente al triennio in oggetto.

CAPACITA' ASSUNZIONALE ANNO 2022 (DPCM 17 MARZO 2020):

COMUNE DI	VALDELLATORRE	
ANNO	2022	I Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al comma 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva rapportata alle Entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, non superiore al valore soglia
POPOLAZIONE (abitanti)	3.963	
CLASSE	D	
VALORE SOGLIA	27,20%	
SPESA PERSONALE	543.617,93 €	
MEDIA ENTRATE CORRENTI	2.619.196,62 €	
RAPPORTO SPESE DI PERSONALE / MEDIA ENTRATE CORRENTI	20,76%	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

CAPACITA' ASSUNZIONALE	35.035,41 €	
% MAX INCREMENTO ANNUALE PER I PRIMI 5 ANNI (2020-2024)	26,00%	In sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1:
MAX INCREMENTO ANNUALE PER I PRIMI 5 ANNI (2020-2024)	141.340,66 €	
Resti assunzionali	- €	2. Per il periodo 2020-2024, i comuni possono utilizzare le facolta' assunzionali residue dei cinque anni antecedenti al 2020 in deroga agli incrementi percentuali individuati dalla Tabella 2 del comma 1, fermo restando il limite di cui alla Tabella 1 dell'art. 4, comma 1, di ciascuna fascia demografica, i piani triennali dei fabbisogni di personale e il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione.
TOTALE CAPACITA' ASSUNZIONALE	35.035,41 €	
RIDUZIONE PERSONALE ENTRO IL 2025	NO	I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento

N.B.: Si ribadisce che la programmazione del personale non potrà in ogni caso superare l'ammontare delle spese sostenute a tal titolo nel triennio 2011/2013 ai sensi dell'art. 1 della Legge 296/2006.

<p>Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi</p>
--

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere:

L'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 prevede che le Amministrazioni approvino il “Programma biennale degli acquisti di beni e servizi”.

Detto programma è disciplinato dal comma 6 dell'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, il quale recita:

“Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.”

ALLEGATO II – SCHEDA A: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021-2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Val della Torre

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma		
	Disponibilità finanziaria		Importo totale
	Primo anno	Secondo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	45.398,70	importo	45.398,70
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art.191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
Altro: rette	85.000,00	importo	85.000,00
totale	130.398,70	importo	130.398,70

Il referente del programma
(Il Responsabile dell'Area Servizi finanziari – Risorse umane)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda B. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO II – SCHEDA B: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021-2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Val della Torre

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

NUMERO intervento CUI (1)	Codice Fiscale Amministrazione	Prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto riacquisito nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è riacquisito (3)	lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione/i)	Settore	CPV (5)	DESCRIZIONE DELL'ACQUISTO	Livello di priorità (6)	Responsabile del procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO					CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (10)		Acquisto aggiuntivo o variato o a seguito di modifica programma (11)	
																Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (8)	Apporto di capitale privato (9)		codice AUSA		denominazione
																				Importo	Tipologia			
8600347001 9202200001	8600347 0019	2021*	2021*	--	no	codice	no	Piemonte	servizi	5552 3100 -3	Servizio mensa scolastica	1	Laura Tuberga	10	si	130.3 98,70	valore	valore	130.3 98,70	valore	testo	Codice**	testo	Tabella B.2
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
codice		data (anno)	data (anno)	codice	si/no	codice	si/no	Testo	forniture / servizi	Tabella CPV	testo	Tabella B.1	testo	numero (mesi)	si/no	valore	valore	valore	valore	valore	testo	codice	testo	Tabella B.2
																130.398 .70	somma (12)	somma (12)	130.398 .70	somma (12)				

Il referente del programma

(Il Responsabile dell'Area Servizi finanziari – Risorse umane)

* servizio di mensa scolastica a.s. 2021-2022

Note

(1) Codice CUI = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma

(2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

(3) *Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programma di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.*

(4) *Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016*

(5) *Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S=CPV>48*

(6) *Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 commi 10 e 11*

(7) *Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento*

(8) *Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità*

(9) *Riportare l'importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo*

(10) *Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8)*

(11) *Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma*

(12) *La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi*

Tabella B.1

1. *priorità massima*

2. *priorità media*

3. *priorità minima*

Tabella B.2

1. *modifica ex art.7 comma 8 lettera b)*

2. *modifica ex art.7 comma 8 lettera c)*

3. *modifica ex art.7 comma 8 lettera d)*

4. *modifica ex art.7 comma 8 lettera e)*

5. *modifica ex art.7 comma 9*

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma biennale)			
Responsabile del procedimento (relativamente al servizio sopra riportato)		TBRLRA61S61H355E	
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'acquisto			
<i>tipologia di risorse</i>	<i>primo anno</i>	<i>anno</i>	<i>Annualità successive</i>
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	45.398,70	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L.403/1990	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo
Altra tipologia (rette)	85.000,00	importo	importo

ALLEGATO II – SCHEDA C: PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2021-2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Val della Torre

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE ACQUISTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo
codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da scheda B	testo

Il referente del programma
(Il Responsabile dell'Area Servizi finanziari – Risorse umane)

Note

(1) breve descrizione dei motivi

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
--

Relativamente alla Programmazione degli investimenti la stessa dovrà essere indirizzata a:

- lavori di sistemazione della viabilità nel concentrico del capoluogo, dei quali un primo lotto è stato previsto nell'esercizio finanziario 2020 per un ammontare pari ad euro 99.900,00= (finanziati in parte con avanzo di amministrazione derivante dall'esercizio finanziario 2019 e precedenti ed in parte con fondi propri dell'ente) mentre, per la restante parte dell'intervento, è previsto con contributo della Città Metropolitana di Torino da erogarsi in due tranche nel corso del 2021 per complessivi euro 250.000,00=;
- ristrutturazione salone parrocchiale Papa Giovanni XXIII°, per il quale si sta acquisendo la proprietà a titolo gratuito dalla parrocchia e si stanno vagliando le possibilità di finanziamento.

Sono attualmente previsti i seguenti interventi:

Sono attualmente previsti i seguenti interventi:

<i>Investimento</i>	<i>Entrata Specifica</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>	<i>Anno 2024</i>	<i>Totale spesa</i>
L.R. n. 15/89	Proventi derivanti dalle concessioni edilizie e dalle sanzioni previste dalla disciplina urbanistica	1.750,00	1.750,00	1.750,00	5.250,00
Nuovo Sit e informatizzazione PRGC	Proventi derivanti dalle concessioni edilizie e dalle sanzioni previste dalla disciplina urbanistica	3.599,00	3.599,00	3.599,00	10.797,00
Bitumatura strade diverse – anno 2022	Contributo statale comuni fino a 5000 abitanti (legge di bilancio 2021)	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
Manutenzione e sistemazione straordinaria di vie, piazze e marciapiedi	Proventi derivanti dalle concessioni edilizie e dalle sanzioni previste dalla disciplina urbanistica	30.000,00	30.000,00	30.000,00	90.000,00
Interventi sistemazione viabilità SP 177 nel concentrico 349.900,00	Trasferimento dalla Città Metropolitana di Torino	40.000,00	0,00	0,00	40.000,00
Interventi a favore della sicurezza stradale	Proventi derivanti dalle concessioni edilizie e dalle sanzioni previste dalla disciplina urbanistica	27.938,00	0,00	0,00	27.938,00
TOTALI		153.287,00	85.349,00	85.349,00	323.985,00

**ALLEGATO I – SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2022-2024 DELL’AMMINISTRAZIONE Comune di Val della Torre**

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA (1)

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria			Importo Totale
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	40.000,00	importo	importo	40.000,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
finanziamenti acquisibili ai sensi dell’articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	importo	importo	importo	importo
Risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo	importo
altra tipologia (applicazione quota Avanzo di Amministrazione)	importo	importo	importo	importo
totale	40.000,00	importo	importo	40.000,00

Il referente del programma
(Il Responsabile dell’ Area Gestione del Territorio)

Note

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma.

ALLEGATO I – SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Val della Torre

ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

Elenco delle Opere Incompiute																	
CUP (1)	Descrizione opera	Determinazioni dell'amministrazione	ambito di interesse dell'opera	anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta	L'opera è attualmente fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
codice	testo	Tabella B.1	Tabella B.2	aaaa	valore	valore	valore	valore	percentuale	Tabella B.3	si/no	Tabella B.4	si/no	Tabella B.5	si/no	si/no	si/no
					somma	somma	somma	somma									

Il referente del programma
(Il Responsabile dell' Area Gestione del Territorio)

Note

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003
 (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato
 (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato
 (4) In caso di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C: in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
 b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
 c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
 d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
 b) regionale

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Tabella B.3

a) mancanza di fondi

b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale

b2) cause tecniche: presenza di contenzioso

c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge

d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia

e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)

b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)

c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal relativo progetto esecutivo come accennato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

a) prevista in progetto

b) diversa da quella prevista in progetto

Ulteriori dati (campi da compilare resi disponibili in banca dati ma non visualizzati nel Programma triennale).	
Descrizione dell'opera	
Dimensionamento dell'intervento (unità di misura)	unità di misura
Dimensionamento dell'intervento (valore)	valore (mq, mc....)
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti del capitolato	si/no
L'opera risulta rispondente a tutti i requisiti dell'ultimo progetto approvato	si/no
Fonti di finanziamento (se intervento di completamento non incluso in scheda D)	
Sponsorizzazione	si/no
Finanza di progetto	si/no
Costo progetto	importo
Finanziamento assegnato	importo
Tipologia copertura finanziaria	
Comunitaria	si/no
Statale	si/no
Regionale	si/no
Provinciale	si/no
Comunale	si/no
Altra Pubblica	si/no
Privata	si/no

ALLEGATO I – SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022-2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Val della Torre

ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Elenco degli immobili disponibili art. 21, comma 5, e art. 191 del D.Lgs. 50/2016															
Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione Immobile	Codice Istat			localizzazione – CODICE NUTS	trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex comma 1 art. 191	immobili disponibili ex articolo 21 comma 5	già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L.214/2011	Tipo disponibilità se Immobile derivante da Opera incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse	Valore Stimato			
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Totale
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
codice	codice	codice	testo	cod	cod	cod	codice	Tabella C.1	Tabella C.2	Tabella C.3	Tabella C.4	valore	valore	valore	somma
												somma	somma	somma	somma

Il referente del programma
(Il Responsabile dell'Area Gestione del Territorio)

Note

- (1) Codice obbligatorio: numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + lettera "i" ad indentificare l'oggetto immobile e distinguerlo dall'intervento di cui al codice CUI + progressivo di 5 cifre
 (2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione
 (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP

Tabella C.1

1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2

1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3

1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4

1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato

**ALLEGATO I – SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2022-2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Val della Torre**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Numero Intervento CUI (1)	Cod. Int. Am.m.n e (2)	Codice CUP (3)	Annuàlità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile del procedimento (4)	lotto funzionale (4)	lavoro complesso (6)	Codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)							Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12)		
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazioni e di mutuo		Apporto di capitale privato (11)	
																							Importo	Tipologia
86003470019202000002	01	D41B20000060004	2020	Giuseppe Barbero	si	no	01	001	284	ITC11	07	A0101	Sistemazione viabilità nel centro del capoluogo – Vie Roma e Montelera	1	40.000,00	0,00	valore	valore	349.900,00	valore	data	44.900,00	6	Tabella D.5
Numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
Numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	valore	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5
															40.000,00	0,00	somma	somma	349.900,00	somm a		44.900,00		

Il referente del programma
(Il Responsabile dell' Area Gestione del Territorio)

Note

- (1) Numero intervento = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre della prima annualità del primo programma
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5)
- (4) Riportare nome e cognome del responsabile del procedimento
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera qq) del D.Lgs. 50/2016
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera oo) del D.Lgs. 50/2016
- (7) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 3 commi 11, 12 e 13
- (8) Ai sensi dell'art.4 comma 6, in caso di demolizione opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6, ivi incluse le spese eventualmente sostenute antecedentemente alla prima annualità
- (10) Riportare il valore dell'eventuale immobile trasferito di cui al corrispondente immobile indicato nella scheda C
- (11) Riportare l'importo del capitale privato come quota parte del costo totale
- (12) Indica se l'intervento è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.5 commi 9 e 11. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compaiono solo in caso di modifica del programma

Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. altro

Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b)
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c)
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d)
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e)

Ulteriori dati (campi da compilare non visualizzati nel Programma Triennale)				
Responsabile del procedimento			Barbero Giuseppe	
Codice fiscale del responsabile del procedimento			formato cf	BRBGPP60E13H355B
Quadro delle risorse necessarie per la realizzazione dell'intervento				
Tipologia di risorse	<i>primo anno</i>	<i>secondo anno</i>	<i>terzo anno</i>	<i>Annualità successive</i>
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	40.000,00	importo	importo	importo
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	importo	importo	importo	importo
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	importo	importo	importo	importo
stanziamenti di bilancio	importo	importo	importo	importo
finanziamenti ai sensi dell'articolo 3 del DL 310/1990 convertito dalla L.403/1990	importo	importo	importo	importo
risorse derivanti da trasferimento di immobili ex art. 191 D.Lgs. 50/2016	importo	importo	importo	importo
Altra tipologia	importo	importo	importo	importo

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

5. modifica ex art.5 comma 11

**ALLEGATO I – SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2021-2023 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Val della Torre**

INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Importo annualità	IMPORTO INTERVENTO	Finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	LIVELLO DI PROGETTAZIONE	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*)
											codice AUSA	denominazione	
86003470019202000002	D41B2000060004	Sistemazione viabilità nel concentrico del capoluogo – Vie Roma e Montelera	Giuseppe Barbero	40.000,00	349.900,00	URB	1	si	si/no	4	0000246001	Comune di Alpignano	Tabella D.5
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D
Codice	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Ereditato da scheda D	Tabella E.1	Ereditato da scheda D	si/no	si/no	Tabella E.2	codice	testo	Ereditato da scheda D

(*) Tale campo compare solo in caso di modifica del programma

Il referente del programma
(Il Responsabile dell' Area Gestione del Territorio)

- ADN – Adeguamento normativo
- AMB – Qualità ambientale
- COP – Completamento Opera Incompiuta
- CPA – Conservazione del patrimonio
- MIS – Miglioramento e incremento di servizio
- URB – Qualità urbana
- VAB – Valorizzazione beni vincolati
- DEM – Demolizione Opera Incompiuta
- DEOP – Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

1. *progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento di fattibilità delle alternative progettuali”*
2. *progetto di fattibilità tecnico – economica: “documento finale”*
3. *progetto definitivo*
4. *progetto esecutivo*

**ALLEGATO I – SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE
2022-2024 DELL'AMMINISTRAZIONE Comune di Val della Torre**

**ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI**

CODICE UNICO INTERVENTO - CUI	CUP	DESCRIZIONE INTERVENTO	IMPORTO INTERVENTO	Livello di priorità	motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da Scheda D	testo
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da Scheda D	testo
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da Scheda D	testo
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da Scheda D	testo
Codice	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da precedente programma	Ereditato da Scheda D	testo

N.B. alla data di predisposizione del presente documento non ricorre la fattispecie

Il referente del programma
(Il Responsabile dell' Area Gestione del Territorio)

(1) breve descrizione dei motivi

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

<i>Investimento</i>	<i>Entrata Specifica</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Totale spesa</i>
Riqualificazione e potenziamento infrastrutturale per la pratica dell'attività di outdoor di volo libero (bando GAL) quota contributo	Contributo mediante Unione Montana di Comuni delle Valli di Lanzo, Ceronda e Casternone (bando GAL)	89.831,66			89.831,66
Riqualificazione e potenziamento infrastrutturale per la pratica dell'attività di outdoor di volo libero (bando GAL) quota a carico Ente	Avanzo di amministrazione	10.068,34			10.068,34
Interventi sistemazione viabilità SP 177 nel concentrico 349.900,00 (contributo Città Metropolitana per euro 210.000,00 per il quale si sta attendendo comunicazione)	Avanzo di amministrazione	55.000,00			55.000,00
Interventi sistemazione viabilità SP 177 nel concentrico 349.900,00 (contributo Città Metropolitana per euro 210.000,00 per il quale si sta attendendo comunicazione)	Proventi derivanti dalle concessioni edilizie e dalle sanzioni previste dalla disciplina urbanistica	44.900,00			44.900,00
Interventi sistemazione viabilità SP 177 nel concentrico 349.900,00 (contributo Città Metropolitana per euro 210.000,00 per il quale si sta attendendo comunicazione)	Trasferimento dalla Città Metropolitana di Torino	250.000,00			
Sondaggi archeologici del manufatto in terra detto "Cerchio di Airal"	Trasferimento da GAV (tramite Pro Loco)	2.700,00			2.700,00
Sondaggi archeologici del manufatto in terra detto "Cerchio di Airal"	Proventi derivanti dalle concessioni edilizie e dalle sanzioni previste dalla disciplina urbanistica	2.300,00			2.300,00

in relazione ai quali l'Amministrazione specifica che, in parte si tratta di interventi in corso d'opera o in corso di avviamento.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente dovrà:

con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29.08.2016 ed entrata in vigore il 13.09.2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

A decorrere dall'anno 2019, ai fini del conseguimento dell'equilibrio di bilancio concorrono sia il risultato di amministrazione, sia il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa (art. 1, comma 820, legge 30 dicembre 2018, n. 145).

Gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo (art. 1, comma 821, legge 30 dicembre 2018, n. 145).

Il rispetto dell'equilibrio è desunto dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto contenente gli accertamenti e gli impegni di competenza imputati nell'esercizio.

Qualora risultino andamenti di spesa non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, il ministro dell'economia e delle finanze propone adeguate misure di contenimento della predetta spesa (art. 1, comma 822, legge 30 dicembre 2018, n. 145).

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata ad un costante monitoraggio delle entrate ed ad una puntuale riscossione delle stesse. Il ricorso all'anticipazione sarà valutato qualora dovesse verificarsene la necessità.

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

Poiché ciascun Ente, in funzione di obblighi e/o di scelte di programmazione, decide in quali missioni allocare le proprie disponibilità, non tutte le missioni compaiono nel bilancio. Per le sole missioni a cui sono stati allocati importi a bilancio, viene riportata la definizione prevista dal Glossario COFOG.

Di seguito i principali obiettivi per ciascuna missione attiva:

MISSIONE	01	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	-----------	---

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 1, si evidenziano i seguenti elementi:

Q.F.	Dotazione organica relativa alla Missione 1	Personale in servizio relativamente alla Missione 1 alla data di predisposizione del presente documento
D	4	3
C	5	4
B	1	1 p.t. 50%

Area: SERVIZI GENERALI ED ISTRUZIONE			
Q.F.	Qualifica professionale	Dotazione organica relativa alla Missione 1	Personale in servizio relativamente alla Missione 1 alla data di predisposizione del presente documento
D	Istruttore direttivo	1	1
C	Istruttore amministrativo	1	1
B	Collaboratore profess.	1	1 (p.t. 50%)

Area: SERVIZI FINANZIARI – RISORSE UMANE			
Q.F.	Qualifica professionale	Dotazione organica relativa alla Missione 1	Personale in servizio relativamente alla Missione 1 alla data di predisposizione del presente documento
D	Istruttore direttivo	1	1
C	Istruttore amministrativo	1	1

Area: GESTIONE DEL TERRITORIO			
Q.F.	Qualifica professionale	Dotazione organica relativa alla Missione 1	Personale in servizio relativamente alla Missione 1 alla data di predisposizione del presente documento
D	Istruttore direttivo	1	1

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

C	Istruttore tecnico	1	1
C	Istruttore amministrativo	1	0

Area: SERVIZI DEMOGRAFICI E FISCALITA' LOCALE			
Q.F.	Qualifica professionale	Dotazione organica relativa alla Missione 1	Personale in servizio relativamente alla Missione 1 alla data di predisposizione del presente documento
D	Istruttore direttivo	1	1
C	Istruttore amministrativo	1	1

DOTAZIONE STRUMENTALE	Esercizio in corso	2022	2023	2024
	n.	n.	n.	n.
Mezzi operativi				
Veicoli				
Personale computer	12	12	12	12
Altri beni strumentali				

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA

Gli obiettivi della missione rientrano nell'attività di funzionamento generale dell'Ente. A livello strategico, la maggior parte delle azioni da realizzare derivano dall'applicazione delle innovazioni di tipo legislativo che si susseguono a livello nazionale.

In questa missione sono inclusi una serie eterogenea di programmi e quindi di attività: dal funzionamento degli organi istituzionali, alle metodologie di pianificazione, economica, alle politiche del personale e dei sistemi informativi. Pertanto, le finalità da conseguire possono essere individuate principalmente nella trasparenza e nell'efficienza amministrativa e nella gestione oculata dei beni patrimoniali.

INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE:

L'Amministrazione intende proseguire con l'attività di campagne informative periodiche su tutte le iniziative e lo snellimento delle procedure interne, nonché la digitalizzazione dei servizi migliorando la comunicazione interna ed esterna. Le procedure on line andranno sempre di più incentivate al fine di semplificare i percorsi amministrativi.

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO

L'obiettivo principale dell'Ente è quello di mantenere e potenziare il grado di efficacia dei servizi offerti.

MOTIVAZIONE DELLE SCELTE E FINALITÀ DA CONSEGUIRE

Le spese inserite sono quelle necessarie per assicurare il regolare funzionamento dei servizi ed un buon livello nel rapporto tra i servizi erogati ed i costi sostenuti dall'utenza. Si intende erogare i

servizi mantenendo gli standard qualitativi e quantitativi raggiunti.

RISORSE STRUMENTALI

Hardware e software in dotazione agli Uffici comunali.

Sarà garantita l'assistenza annuale delle procedure software con aggiornamenti derivanti da nuove disposizioni di legge.

Si evidenzia l'attività, amministrativa e non, che si è resa necessaria in conseguenza dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di garantire assistenza alla cittadinanza sia in termini di informazione che di aiuti tangibili.

Relativamente alle spese di investimento si rileva che sono stati finanziati negli esercizi finanziari 2022-2023-2024 i seguenti interventi:

- quota parte annuale nuovo Sit e informatizzazione PRGC
- L.R. n. 15/89

MISSIONE	02	Giustizia
-----------------	-----------	------------------

La missione 2 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.”

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 2 non si evidenziano elementi.

MISSIONE	03	Ordine pubblico e sicurezza
-----------------	-----------	------------------------------------

La missione 3 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all’ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.”

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 3, si evidenziano i seguenti elementi:

Q.F.	Dotazione organica relativa alla Missione 3	Personale in servizio relativamente alla Missione 3 alla data di predisposizione del presente documento
D	0	0
C	1	1
B	0	0

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Alla data di predisposizione del presente documento, sono previsti per il triennio incarichi esterni (art. 1, c. 557 Legge n. 311/2004; art. 4, lett. "c", Legge n. 65/1986; art. 53 D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) a supporto dell'ufficio di Polizia municipale entro i limiti previsti dalla normativa vigente in materia di spesa pubblica.

Dotazione strumentale dell'Ufficio di P.M.:

DOTAZIONE STRUMENTALE	Esercizio in corso n.	2022 n.	2023 n.	2024 n.
Mezzi operativi				
Veicoli	1	1	1	1
Personal computer	2	2	2	2
Altri beni strumentali				

MISSIONE	04	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	-----------	--

La missione 4 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.”

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 4, si evidenzia che gli stessi sono da intendersi già ricompresi negli schemi di cui alla Missione 1

Sono attivi i servizi prescuola gratuito e doposcuola (con contribuzione del Comune) presso la scuola primaria “G. Astrua” – anno scolastico 2021-2022

Si evidenzia la pubblicazione del bando per il conferimento di borse di studio in collaborazione con la Soc. Inpeco S.p.A. – anno 2021

MISSIONE	05	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</i>
-----------------	-----------	---

La missione 5 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 5, gli stessi sono da intendersi già ricompresi negli schemi di cui alla Missione 1

Si prosegue con la programmazione di iniziative culturali già in atto sul territorio da parte delle diverse associazioni.

Si evidenzia:

- spettacolo teatrale "Le donne forti danzano scalze" - 20 novembre 2021 – manifestazione realizzata con il patrocinio dei Comuni di Caselette e Val della Torre (in relazione al 25 novembre giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne, ricorrenza istituita dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite)
- Difesa personale - Gestione del rischio - Corso aperto a tutte le Donne presso il Palazzetto dello Sport - Via Givoletto 3 in data 27 novembre 2021

Relativamente alle spese di investimento si rileva che sono stati finanziati nell'esercizio 2021 i seguenti interventi di prossima realizzazione:

- progetto di sondaggio archeologico del manufatto in terra detto "Cerchio di Airal" in Loc. Brione (in parte con fondi trasferiti dal GAV tramite Pro Loco)

MISSIONE	06	Politiche giovanili, sport e tempo libero
-----------------	-----------	--

La missione 6 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero."

Come per il punto precedente, gli interventi in programmazione (promozione degli sport e delle attività sportive in genere, nonché degli eventi legati agli stessi), sono da ritenersi realizzabili compatibilmente con l'evolversi dell'attuale situazione conseguente allo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, che impone tuttora costante attenzione e rispetto dei protocolli previsti.

In merito alle attività promosse si rilevano:

- Conferenza stampa per la presentazione del progetto di RIQUALIFICAZIONE E POTENZIAMENTO INFRASTRUTTURALE PER LA PRATICA DELL'ATTIVITÀ DI OUTDOOR DI VOLO LIBERO – BANDO G.A.L. misura 7, sottomisura 5, operazione 2 - 23 luglio 2021
- "Inaugurazione del parco ginnico" - 30 luglio 2021 presso il parco "Giancarlo Cravanzola" di Via Gibbione, a cura dell'Assessorato allo Sport con la collaborazione dell'A.P.D. Sportinsieme Val della Torre e dell'Associazione Turistica Proloco Val della Torre
- Sottoscrizione in data 23 settembre 2021 tra il Comune di Val della Torre e la società "La Cicala", che gestisce il centro sportivo "Acqua Gaia" della modifica della convenzione in corso, che consentirà uno scambio di aree tra i due soggetti
- "Allenamento al parco" – Domenica 17 ottobre 2021, in occasione della "Festa ad'la Val", presso il parco "G. Cravanzola", un'ora di attività sportiva (sia a corpo libero che con l'utilizzo delle nuove attrezzature delle quali il Parco è dotato), con gli istruttori dell'Associazione Polisportiva Dilettantistica SPORTINSIEME VAL DELLA TORRE
- "Festa ad'la Val" – Domenica 17.10.2021

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 6, gli stessi sono da intendersi già ricompresi negli schemi di cui alla Missione 1.

Relativamente alle spese di investimento si rileva che sono stati realizzati i seguenti interventi:

- Piastra polivalente presso il Parco "G. Cravanzola"
- Fornitura ed installazione attrezzature fitness da esterno
- Rete illuminazione pubblica ed impianto videosorveglianza presso il Parco "G. Cravanzola"
- Installazione di un nuovo impianto di illuminazione pubblica presso il prato a valle del parco pubblico "G. Cravanzola" di via Gibione, ritenuto idoneo dal servizio emergenza 118 della Regione Piemonte per l'atterraggio notturno dell'elisoccorso

Relativamente alle spese di investimento si rileva che sono stati finanziati nell'esercizio 2021 - Ripristino parete mobile presso il palazzetto dello sport "U. Barera"

MISSIONE	07	Turismo
-----------------	-----------	----------------

La missione 7 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo."

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 7, non si evidenziano elementi.

E' presente un punto di informazione turistica.

MISSIONE	08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa
-----------------	-----------	---

La missione 8 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa."

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 8, gli stessi sono da intendersi già ricompresi negli schemi di cui alle Missioni 1 e 10

Si evidenzia il Bando di concorso per il sostegno alla locazione per l'anno 2021 – il Comune di Alpignano (capofila) ha approvato il bando pubblico denominato "Fondo nazionale per il sostegno alla locazione per i canoni corrisposti nell'anno 2021 ai sensi della Legge 431/98 art. 11". (Bando rivolto ai residenti nei Comuni di Alpignano, Caselette, Val della Torre).

Relativamente alle spese di investimento si rileva che sono stati finanziati e realizzati nell'esercizio 2021 i seguenti interventi:

- installazione telecamere per la videosorveglianza delle aree pubbliche

MISSIONE	09	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	-----------	--

La missione 9 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.”

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 9, gli stessi sono da intendersi già ricompresi negli schemi di cui alle Missioni 1 e 10.

Per quanto riguarda le attività inerenti la missione 9 in corso di programmazione, si ribadisce quanto precedentemente indicato per altre missioni, vale a dire che le stesse sono da ritenersi realizzabili compatibilmente con l’evolversi dell’attuale situazione conseguente allo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, che impone costante attenzione e comportamenti prudenziali nello svolgersi delle stesse.

Fra gli eventi realizzati si evidenzia:

- Premio Pollicino verde – Domenica 17 ottobre 2021 presso il parco “G. Cravanzola”, con la partecipazione degli alunni della scuola Primaria “G. Astrua”

Per quanto riguarda le spese per investimento si rilevano:

- i seguenti interventi realizzati:
 - sistemazione Rio Lenzuolo
- I seguenti interventi in corso di programmazione:
 - Completamento opere di sistemazione del Rio Rossato in Loc. Mulino

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	---

La missione 10 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l’erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.”

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 10, gli stessi risultano essere in parte già ricompresi negli schemi di cui alla Missione ed in parte così come segue:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Q.F.	Dotazione organica relativa alla Missione	Personale in servizio relativamente alla Missione 10 alla data di predisposizione del presente documento
B	4	di cui 3 (p.t. 50%)

Area: GESTIONE DEL TERRITORIO			
Q.F.	Qualifica professionale	Dotazione organica relativa alla Missione 10	Personale in servizio relativamente alla Missione 10 alla data di predisposizione del presente documento
B	Collaboratore profess.	1	1 (p.t. 50%)
B	Collaboratore profess.	1	1 (p.t. 50%)
B	Collaboratore profess.	1	1 (p.t. 50%)
B	Collaboratore profess.	1	

DOTAZIONE STRUMENTALE	Esercizio in corso	2020	2021	2022
	n.	n.	n.	n.
Mezzi operativi	2	2	2	2
Veicoli				
Personale computer				
Altri beni strumentali				

Per quanto riguarda le spese per investimenti si rilevano:

- i seguenti interventi realizzati:
 - bitumature in vie diverse
 - infrastrutture diverse connesse alla viabilità
 - rifacimento passerella pedonale presso l'area parco annessa alla R.A.A. con le "Rossi di Montelera"

- i seguenti interventi finanziati nel 2021 ed in corso di realizzazione o di prossima realizzazione:
 - Sistemazione piazze presso il Parco Cravanzola e presso Via Grande Torino
 - Realizzazione n. 1 dosso
 - Ponte di via Grangia

- Ripristino ed ampliamento pista forestale a monte della Via Moschette
- i seguenti interventi finanziati sulle annualità 2020 – 2021 e 2022 ed in fase di realizzazione:
 - Interventi sistemazione viabilità SP 177 nel concentrico
- i seguenti interventi finanziati nell’esercizio 2021 e di prossima realizzazione:
 - Sistemazione Via Castello verso Borlera

Per gli esercizi finanziari 2022 – 2023 e 2024 sono inoltre previsti interventi di manutenzione e sistemazione straordinaria di vie, piazze e marciapiedi.

MISSIONE	11	Soccorso civile
-----------------	-----------	------------------------

La missione 11 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.”

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 11, si rileva che gli stessi risultano già ricompresi negli schemi di cui alle Missioni 1 e 10

Si ribadisce inoltre quanto indicato nella Missione 1 (che coinvolge anche le Missioni 11-12-13), relativamente all’attività resasi necessaria in conseguenza dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di garantire assistenza alla cittadinanza sia in termini di informazione che di aiuti tangibili:

- C.I.S.S.A. Pianezza – 3° bando “Solidarietà emergenza Covid 19”

MISSIONE	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
-----------------	-----------	--

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della missione 12, si evidenzia che gli stessi in parte risultano già ricompresi negli schemi di cui alle Missioni 1 e 10 ed in parte come segue:

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

DOTAZIONE STRUMENTALE	Esercizio in corso n.	2021 n.	2022 n.	2023 n.
Mezzi operativi				
Veicoli	1	1	1	1
Personal computer				
Altri beni strumentali	1 defibrillatore (c/o la R.a.a. com.le)			

In relazione alle spese correnti si evidenzia:

- l'adesione per il periodo 2021/2024 ai servizi dell'Asilo nido "Don Minzoni" di Alpignano, gestito dalla C.E.M.E.A. del Piemonte Società Cooperativa Sociale

Per quanto riguarda le spese per investimenti si rilevano i seguenti interventi in fase di programmazione:

- cellette ossario presso il cimitero vecchio del Capoluogo

Si ribadisce inoltre quanto indicato nella Missione 1 (che coinvolge anche le Missioni 11-12-13) relativamente all'attività, amministrativa e non solo resa necessaria in conseguenza dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di garantire assistenza alla cittadinanza sia in termini di informazione che di aiuti tangibili.

Per quanto indicato in questa e nelle precedenti missioni, anche per il futuro prossimo rimarrà alta l'attenzione, stante il protrarsi della situazione emergenziale.

MISSIONE	13	Tutela della salute
-----------------	-----------	----------------------------

La missione 13 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria.

Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.”

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 13, non si evidenziano elementi.

Si proseguono le seguenti attività:

- assistenza e prevenzione delle marginalità sociali in collaborazione con il CISSA (Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali) e con le associazioni di volontariato presenti sul territorio;
- iniziative di prevenzione

sono stati realizzati:

- progetti di pubblica utilità
- servizi prenotazione prelievi ed esami medici
- donazioni AVIS
- Giornata della prevenzione Tumore al seno – sabato 19 giugno 2021 – iniziativa dell’Assessorato alla Sanità e Salute
- Giornata per la prevenzione dei Tumori cutanei - sabato 23 ottobre 2021, con la collaborazione della dr.ssa Bergamini Federica

Le future attività saranno programmate e realizzate nel rispetto dei protocolli connessi all’emergenza epidemiologica da COVID-19 vigenti alla data.

MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	--

La missione 14 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell’artigianato, dell’industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l’innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.”

In riferimento all’organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 14, si evidenzia che gli stessi risultano già ricompresi negli schemi di cui alla Missione 1

Si rilevano le seguenti attività:

- Val della Torre collega Amministrazione e Cittadini con l’APP “LaMiaCittà” – 30 ottobre 2020 (pubblicazioni di avvisi - News, pubblicazioni di eventi, notifiche push, Area utente personale, allerta meteo, segnalazioni)
- agevolazioni TARI anno 2021

Si ribadisce quanto precedentemente indicato per le altre missioni circa la necessità di programmare le attività compatibilmente con la situazione conseguente all’emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha interessato il 2020 e 2021 e tuttora impone di mantenere alta e costante la soglia di attenzione, nel rispetto dei relativi protocolli vigenti alla data.

MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	---

La missione 15 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell’occupazione e dell’inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l’orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.”

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 15, si evidenzia che gli stessi risultano già ricompresi negli schemi di cui alle Missioni 1 - 12

Sono previsti interventi compatibilmente con l'evolversi dell'attuale situazione conseguente allo stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e nel rispetto dei relativi protocolli vigenti alla data.

MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	---

La missione 16 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell’acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.”

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 16, si evidenzia che gli stessi risultano già ricompresi negli schemi di cui alle Missioni 1 – 8 – 10

Si ribadisce quanto precedentemente indicato per le altre missioni circa la necessità di programmare le attività compatibilmente con la situazione conseguente all'emergenza epidemiologica da COVID-19 che ha interessato il 2020 ed il 2021 e tuttora impone di mantenere alta e costante la soglia di attenzione, nel rispetto dei relativi protocolli vigenti alla data.

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	--

La missione 17 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell’ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l’uso razionale dell’energia e l’utilizzo delle fonti rinnovabili.

Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio.

Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.”

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 17, si evidenzia che gli stessi risultano già ricompresi negli schemi di cui alle Missioni 1 – 8 – 10

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	--

La missione 18 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del

federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009.

Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali."

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 18, si evidenzia che gli stessi risultano già ricompresi negli schemi di cui alle Missioni 1 – 3 – 8 – 9

MISSIONE	19	Relazioni internazionali
-----------------	-----------	---------------------------------

La missione 19 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera."

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 19, non si evidenziamo, all'attualità, specifici elementi.

MISSIONE	20	Fondi e accantonamenti
-----------------	-----------	-------------------------------

La missione 20 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Non comprende il fondo pluriennale vincolato."

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 20, si evidenzia che gli stessi risultano già ricompresi negli schemi di cui alla Missione 1

Nella missione 20 si trovano obbligatoriamente almeno 3 Fondi che sono i seguenti:

- Fondo di riserva per la competenza
- Fondo di riserva di cassa
- Fondo crediti di dubbia esigibilità
- Accantonamento Fondo Garanzia Debiti Commerciali

Lo stanziamento del Fondo di riserva di competenza deve essere compreso tra un valore minimo determinato in base allo 0,3% delle spese correnti ed un valore massimo del 2% delle spese correnti.

Il limite minimo del fondo di riserva sale allo 0,45 per cento delle spese correnti se l'ente si trova in utilizzo di anticipazioni di tesoreria o di entrate vincolate.

L'art. 166 del TUEL, al comma 2-quater, prevede che: *"Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa*

non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo”.

Le iniziali perplessità circa il particolare se gli stanziamenti relativi alle spese finali cui applicare la percentuale dello 0,2 fossero quelli relativi alla competenza oppure quelli di cassa, sono stati chiariti in una faq del sito Arconet, nella quale si evince che gli stanziamenti da considerare sono quelli di cassa delle spese finali. Le stesse sono desumibili dal quadro generale riassuntivo del bilancio, che fa riferimento al titolo 1, al titolo 2 ed al titolo 3.

Nel presente bilancio di previsione l'importo del Fondo crediti di dubbia esigibilità è stato fissato nelle seguenti misure nel triennio:

	<i>Importo</i>	<i>%</i>
1° anno	45.122,60	100,00
2° anno	28.582,60	100,00
3° anno	28.582,60	100,00

Relativamente al Fondo di garanzia debiti commerciali si precisa che, a decorrere dall'anno 2021 (rinviato dall'anno 2020), con delibera di giunta da adottare entro il 28 febbraio, è iscritto nella parte corrente del bilancio un accantonamento denominato “Fondo di garanzia debiti commerciali”, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione. (art. 1, c. 859 e 862, Legge 30 dicembre 2018, n. 145, nel testo modificato, rispettivamente, dall'art. 1, c. 854, lett. a, Legge 27 dicembre 2019, n. 160, e dall'art. 50, c. 1, lett. b, n. 2, D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157).

Con deliberazione di Giunta comunale n. 13 del 25.02.2021, si è inteso dare costituzione a detto Fondo per l'esercizio finanziario 2021 stanti le risultanze relative all'anno 2020 a tale data. Detto fondo è previsto anche per l'esercizio finanziario 2022, quantificato presuntivamente in euro 28.41,00= alla data di predisposizione del presente Documento programmatico.

MISSIONE	50	Debito pubblico
-----------------	-----------	------------------------

La missione 50 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.”

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 50, si evidenzia che gli stessi risultano già ricompresi negli schemi di cui alla Missione 1

MISSIONE	60	Anticipazioni finanziarie
-----------------	-----------	----------------------------------

La missione 60 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 60, non si evidenziano elementi.

Anche per l'esercizio 2022 sono stati stanziati pari importi in entrata ed in uscita relativi ad una previsione di massima di utilizzo di anticipazioni di cassa dall'istituto tesoriere e relative restituzioni, nell'ambito dei limiti autorizzati con precedente deliberazione di G.C. n. 98 del 14.10.2021. Ciò si è reso necessario per consentire la regolarità dei pagamenti che, particolarmente a causa delle minori o tardive riscossioni registrate in conseguenza dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19, non sarebbe altrimenti garantita.

Relativamente ai successivi esercizi 2023-2024 sarà via via valutata la necessità di aderire nuovamente a tale istituto.

MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>
-----------------	-----------	---------------------------------------

La missione 99 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

In riferimento all'organico, dotazione mezzi e dotazioni strumentali dei programmi della Missione 99, si evidenzia che gli stessi risultano già ricompresi negli schemi di cui alla Missione 1

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

In merito alla programmazione urbanistica e del territorio l'Ente, nel periodo di bilancio, rileva:

- è in corso una variante parziale semplificata al PRGC

- strumenti urbanistici vigenti:

Piano regolatore – PRGC - adottato	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano regolatore – PRGC - approvato	SI	<input checked="" type="checkbox"/>	NO	<input type="checkbox"/>
Piano edilizia economica popolare - PEEP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>
Piano Insediamenti Produttivi - PIP	SI	<input type="checkbox"/>	NO	<input checked="" type="checkbox"/>

Si richiamano i seguenti provvedimenti:

- ✓ deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 14.11.2017 ad oggetto: “Rinvio all'esercizio finanziario 2017 dell'adozione della contabilità economico/patrimoniale - art. 232 comma 2 del Decreto legislativo n. 267 del 18.08.2000 e s.m.i. (articolo sostituito dall'art. 74 del D.Lgs. n. 118 del 2011, introdotto dal D.Lgs. n.126 del 2014);
- ✓ deliberazione di Consiglio comunale n. 3 del 27.03.2018 ad oggetto: “Principio contabile applicato concernente la Contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011). Articolazione patrimonio netto ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e riclassificazione dello stato patrimoniale all'01.01.2017”;
- ✓ la Relazione Illustrativa accompagnatoria dei prospetti di riclassificazione e rivalutazione dello Stato Patrimoniale al 1.1.2017, secondo il principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011), allegata al Rendiconto di Gestione dell'esercizio finanziario 2017;
- ✓ Deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 23.04.2019 ad oggetto: “Approvazione del Rendiconto della Gestione finanziaria 2018 e dei relativi allegati”, fra i quali il Conto economico e lo Stato Patrimoniale attivo e passivo;
- ✓ Deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 30.06.2020 ad oggetto: “Approvazione del Rendiconto della Gestione finanziaria 2019 e dei relativi allegati”.
- ✓ Deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 29.05.2021 ad oggetto: “Approvazione del Rendiconto della Gestione finanziaria 2020 e dei relativi allegati”.

Il Decreto Legge 26 ottobre 2019 n. 124, convertito in Legge 19 dicembre 2019 n. 157, in materia fiscale, agli artt. 57 e seguenti accoglie molte delle istanze proposte nel tempo da ANCI per quanto riguarda l'abbattimento di vincoli ormai obsoleti e semplificazione della gestione finanziaria ed ha reso definitivamente facoltativa la contabilità economico-patrimoniale per i piccoli Comuni.

Alla data di predisposizione del presente documento non sono previste entrate da alienazione di beni.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

Alla data di predisposizione del presente documento, per il periodo di riferimento, relativamente al Gruppo Amministrazione Pubblica, non sono stati definiti particolari o specifici indirizzi ed obiettivi relativi alla gestione dei servizi affidati.

Si rileva che con deliberazione di Giunta comunale n. 71 del 31.10.2017 si è provveduto a:

- individuare quali componenti del “Gruppo Comune di Val della Torre”, oltre al Comune di Val della Torre, in qualità di capogruppo, i seguenti organismi partecipati:

Enti strumentali partecipati (elenco):

- C.I.S.A. (Consorzio Intercomunale di Servizi per l’Ambiente)
- C.I.S.S.A. (Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali)
- AUTORITA’ D’AMBITO “TORINESE” A.T.O. 3 (Convenzione obbligatoria tra enti locali)
- A.I.D.A. (Azienda Intercomunale Difesa Ambiente)

Società partecipate direttamente (elenco):

- S.I.A. s.r.l.
- S.M.A.T. S.p.A.

Società partecipate indirettamente (elenco):

- A.I.D.A. Ambiente S.r.L.

- individuare i componenti del “Perimetro di Consolidamento del Comune di Val della Torre”, oltre al Comune di Val della Torre, in qualità di capogruppo, nei seguenti organismi partecipati:

Enti strumentali partecipati (elenco):

- C.I.S.A. (Consorzio Intercomunale di Servizi per l’Ambiente)
- C.I.S.S.A. (Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali)
- AUTORITA’ D’AMBITO “TORINESE” A.T.O. 3 (Convenzione obbligatoria tra enti locali)
- A.I.D.A. (Azienda Intercomunale Difesa Ambiente)

Società partecipate direttamente (elenco):

- S.I.A. s.r.l.
- S.M.A.T. S.p.A.

Società partecipate indirettamente (elenco):

- A.I.D.A. Ambiente S.r.L.

Si rileva che con deliberazione di Giunta comunale n. 76 del 11.09.2018 ad oggetto: “Deliberazione della Giunta comunale n. 71 del 31.10.2017 ad oggetto: ‘Bilancio Consolidato del 'Gruppo Comune di Val della Torre' - individuazione dei componenti e del perimetro di consolidamento.’ -

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Revisione/aggiornamento”, fra l’altro, si è provveduto a:

- aggiornare l’elenco dei componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica “Comune di Val della Torre” individuando, per l’esercizio 2017, i seguenti enti strumentali controllati o partecipati e società controllate o partecipate da comprendere nello stesso, così come segue:

<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>TIPOLOGIA</i>	<i>PARTECIPATA / CONTROLLATA</i>	<i>DIRETTA / INDIRETTA (D/I)</i>	<i>PERC. %</i>
<i>CISA - Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente</i>	<i>Consorzio</i>	<i>Partecipata</i>	<i>Diretta</i>	<i>3,39</i>
<i>SIA S.r.l. - Servizi Intercomunali per l'Ambiente</i>	<i>Società</i>	<i>Partecipata</i>	<i>Diretta</i>	<i>3,41</i>
<i>A.I.D.A. - Azienda Intercomunale Difesa Ambiente</i>	<i>Consorzio</i>	<i>Partecipata</i>	<i>Diretta</i>	<i>5,00</i>
<i>ATO 3</i>	<i>Ente strumentale</i>	<i>Partecipata</i>	<i>Diretta</i>	<i>0,27</i>
<i>C.I.S.S.A. - Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali</i>	<i>Consorzio</i>	<i>Partecipata</i>	<i>Diretta</i>	<i>4,46</i>

- aggiornare l’elenco dei componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica “Comune di Val della Torre” individuando per l’esercizio 2017, i seguenti enti strumentali e società, da comprendere nel perimetro di consolidamento (bilancio consolidato), così come segue:

<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>TIPOLOGIA</i>	<i>PARTECIPATA / CONTROLLATA</i>	<i>DIRETTA / INDIRETTA (D/I)</i>	<i>PERC. %</i>
<i>CISA - Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente</i>	<i>Consorzio</i>	<i>Partecipata</i>	<i>Diretta</i>	<i>3,39</i>
<i>SIA S.r.l. - Servizi Intercomunali per l'Ambiente</i>	<i>Società</i>	<i>Partecipata</i>	<i>Diretta</i>	<i>3,41</i>
<i>A.I.D.A. - Azienda Intercomunale Difesa Ambiente</i>	<i>Consorzio</i>	<i>Partecipata</i>	<i>Diretta</i>	<i>5,00</i>
<i>ATO 3</i>	<i>Ente strumentale</i>	<i>Partecipata</i>	<i>Diretta</i>	<i>0,27</i>
<i>C.I.S.S.A. - Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali</i>	<i>Consorzio</i>	<i>Partecipata</i>	<i>Diretta</i>	<i>4,46</i>

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

- provvedere al consolidamento dei bilanci degli enti strumentali e delle società di cui al precedente punto 2, utilizzando il cosiddetto “metodo integrale” qualora l’Ente sia controllato o il cosiddetto “metodo proporzionale” e le percentuali di partecipazione evidenziate nei suddetti elenchi.

Si rileva che con deliberazione di Giunta comunale n. 77 del 11.09.2018 ad oggetto: “Esame ed approvazione del Bilancio consolidato ed allegati di cui all’art. 233 bis del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000: anno 2017 - Approvazione della proposta al consiglio comunale”, si è provveduto ad approvare lo schema di Bilancio consolidato per l’esercizio 2017, corredato dalla relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa.

Si rileva che con deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 25.09.2018 ad oggetto: “Bilancio consolidato ed allegati di cui all’art. 233 bis del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000: anno 2017 - proposta della Giunta comunale al Consiglio comunale – Approvazione”, si è provveduto appunto ad approvare il Bilancio consolidato per l’esercizio 2017, corredato dalla relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa.

Si rileva che con deliberazione di Giunta comunale n. 110 del 11.12.2018 ad oggetto: “Bilancio consolidato - Individuazione delle società e degli enti strumentali da includere nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) ‘Comune di Val della Torre’ e nel perimetro di consolidamento - anno 2018”, si è provveduto a:

- individuare, per l’esercizio 2018, i seguenti enti strumentali controllati o partecipati e società controllate o partecipate che compongono il Gruppo Amministrazione Pubblica “Comune di Val della Torre”:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PARTECIPATA / CONTROLLATA	DIRETTA / INDIRETTA (D/I)	PERC. %
SIA S.r.l. - Servizi Intercomunali per l'Ambiente	Società	Partecipata	Diretta	3,41
SMAT S.p.A.	Società	Partecipata	Diretta	0,00019
CISA - Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente	Consorzio	Partecipata	Diretta	3,39
A.I.D.A. - Azienda Intercomunale Difesa Ambiente	Consorzio	Partecipata	Diretta	5,00
ATO 3	Ente strumentale	Partecipata	Diretta	0,27
C.I.S.S.A. - Consorzio Intercomunale Servizi Socio	Consorzio	Partecipata	Diretta	4,46

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Assistenziali				
Bacino Imbrifero Valli di Lanzo – Comprensorio n. 6 “Valli di Lanzo”	Consorzio	Partecipata	Diretta	3,12108
AIDA Ambiente S.r.l.	Società	Partecipata	Indiretta	0,0000969

- individuare, per l’esercizio 2018, i seguenti Enti strumentali e Società controllati, componenti il Gruppo Amministrazione Pubblica “Comune di Val della Torre”, da comprendere nel perimetro di consolidamento (bilancio consolidato):

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PARTECIPATA / CONTROLLATA	DIRETTA / INDIRETTA	PERC. %
SIA S.r.l. - Servizi Intercomunali per l'Ambiente	Società	Partecipata	Diretta	3,41
SMAT S.p.A.	Società	Partecipata	Diretta	0,00019
CISA - Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente	Consorzio	Partecipata	Diretta	3,39
A.I.D.A. - Azienda Intercomunale Difesa Ambiente	Consorzio	Partecipata	Diretta	5,00
ATO 3	Ente strumentale	Partecipata	Diretta	0,27
C.I.S.S.A. - Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali	Consorzio	Partecipata	Diretta	4,46
AIDA Ambiente S.r.l.	Società	Partecipata	Indiretta	0,0000969

Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019) – art. 1:

Abrogato obbligo del bilancio consolidato per i piccoli comuni

Il comma 831 abolisce l’obbligo di redazione del bilancio consolidato a carico dei Comuni fino a 5000 abitanti, in parziale accoglimento di una proposta emendativa dell’ANCI che comprendeva un più ampio pacchetto di misure di semplificazioni contabili per i piccoli Comuni, che non risultano invece approvate. Ci si riferisce in particolare all’abrogazione dell’obbligo di tenuta della contabilità economico-patrimoniale il cui impianto e i cui adempimenti appaiono – per enti di così piccole dimensioni – eccessivi e del tutto irragionevoli rispetto agli obiettivi di conoscenza fissati dalle norme. In tali Enti infatti, la contabilità finanziaria risulta già ampiamente idonea a gestire

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

l'attività di bilancio e a fornire le indicazioni affidabili sulle effettive condizioni economico-patrimoniali.

Fonte: Ifel fondazione Anci - AC 1334 B Legge di Bilancio 2019 Prima nota di lettura sui contenuti

Alla data di predisposizione della presente documento, ad aggiornamento dello stesso si conferma che il Comune di Val della Torre detiene le seguenti partecipazioni in enti o organismi che costituiscono il gruppo Amministrazione Pubblica:

CONSORZI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
C.I.S.A. (Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente)	Funzioni di governo di bacino relative al servizio dei rifiuti urbani previste dalle leggi nazionali e regionali, in conformità alla disciplina di settore, al piano regionale ed al programma provinciale di gestione dei rifiuti	3,39
C.I.S.S.A. (Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali)	Gestione associata dei servizi sociali ed assistenziali	4,46
Bacino Imbrifero Valli di Lanzo – Comprensorio n. 6 “Valli di Lanzo”	Comprensorio irriguo	3,12108

AZIENDE

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
A.I.D.A. (Azienda Intercomunale Difesa Ambiente)	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	5,00

SOCIETA' DI CAPITALI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
S.I.A. SRL	Gestione dei servizi preordinati alla tutela, conservazione, valorizzazione della qualità ambientale ecc.	3,41
S.M.A.T. SPA	Gestione del servizio idrico integrato nonché attività ad esso connesse compresi studio, progettazione e realizzazione	0,00019

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

	impianti specifici sia direttamente che indirettamente	
--	--	--

CONVENZIONI

<i>Nome</i>	<i>Attività</i>	<i>%</i>
AUTORITA' D'AMBITO TORINESE – A.T.O. 3 (convenzione obbligatoria tra enti locali)	Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0,27
COMUNE DI CASELETTE	Gestione in forma associata del servizio di refezione scolastica	
UNIONE MONTANA DI COMUNI DELLE VALLI DI LANZO, CERONDA E CASTERNONE	Esercizio in forma associata delle funzioni di protezione civile	
COMUNI DI PIANEZZA – LA CASSA	A decorrere dal 17.01.2020: convenzione di segreteria comunale	

CONCESSIONI

- Gestione R.a.a. comunale “Rossi di Montelera” (affidata in concessione con determinazione n. 370 del 20.12.2019 e con decorrenza 1° gennaio 2020).

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 25 del 25.09.2018, il Comune di Val della Torre ha provveduto all’approvazione del Bilancio consolidato ed allegati di cui all’art. 233 bis del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000: anno 2017, includendo nella propria area di consolidamento i seguenti enti e società:

<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>TIPOLOGIA</i>	<i>PARTECIPATA / CONTROLLATA</i>	<i>QUOTA DI PARTECIPAZIONE</i>	<i>METODO DI CONSOLIDAMENTO</i>
<i>CISA - Consorzio Intercomunale di Servizi per l'Ambiente</i>	<i>Consorzio</i>	<i>Partecipata</i>	<i>3,39</i>	<i>proporzionale</i>
<i>SIA S.r.l. - Servizi Intercomunali per l'Ambiente</i>	<i>Società</i>	<i>Partecipata</i>	<i>3,41</i>	<i>proporzionale</i>
<i>A.I.D.A. - Azienda Intercomunale Difesa Ambiente</i>	<i>Consorzio</i>	<i>Partecipata</i>	<i>5,00</i>	<i>proporzionale</i>
<i>ATO 3</i>	<i>Ente strumentale</i>	<i>Partecipata</i>	<i>0,27</i>	<i>proporzionale</i>

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

<i>C.I.S.S.A. - Consorzio Intercomunale Servizi Socio Assistenziali</i>	<i>Consorzio</i>	<i>Partecipata</i>	<i>4,46</i>	<i>proporzionale</i>
---	------------------	--------------------	-------------	----------------------

Con deliberazione di Giunta comunale n. 110 del 11.12.2018, si è provveduto all'individuazione delle società e degli enti strumentali da includere nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) "Comune di Val della Torre" e nel Perimetro di Consolidamento per l'anno 2018.

Il Comma 831 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019) abolisce l'obbligo di redazione del bilancio consolidato a carico dei Comuni fino a 5000 abitanti, in parziale accoglimento di una proposta emendativa dell'ANCI. Ci si riferisce in particolare all'abrogazione dell'obbligo di tenuta della contabilità economico-patrimoniale, il cui impianto e i cui adempimenti appaiono – per enti di così piccole dimensioni – eccessivi e del tutto irragionevoli rispetto agli obiettivi di conoscenza fissati dalle norme. In tali Enti, infatti, la contabilità finanziaria risulta già ampiamente idonea a gestire l'attività di bilancio e a fornire le indicazioni affidabili sulle effettive condizioni economico-patrimoniali.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 32 del 29.11.2019 ad oggetto: "Esercizio della facoltà prevista, con riferimento al bilancio consolidato, dal vigente comma 3 dell'art. 233-bis del TUEL", il Comune di Val della Torre ha inteso avvalersi della facoltà prevista dal comma 3 dell'art. 233-bis del TUEL, di non predisporre il bilancio consolidato, nel permanere delle condizioni previste dalla normativa vigente e della volontà del Consiglio comunale, a partire da quello relativo all'anno 2018.

Con deliberazione di C.C. n. 31 del 29.11.2019 si è provveduto alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dal Comune di Val della Torre con riferimento alla situazione al 31.12.2018 – Art. 26, comma 11, TUSP.

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 31 del 18.12.2020 si è provveduto alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute dal Comune di Val della Torre con riferimento alla situazione al 31.12.2019 – Art. 26, comma 11, TUSP.

Con deliberazione presentata al Consiglio comunale nella stessa data in cui l'organo esecutivo presenta questo Documento programmatico per la sua approvazione, si provvede alla revisione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute dal Comune di Val della Torre con riferimento alla situazione al 31.12.2020 – Art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii..

FUNZIONI ESERCITATE SU DELEGA

Si riferiscono unicamente all'Istruzione pubblica per la parte riguardante l'Assistenza scolastica in applicazione della L.R. 29.4.1985, n. 49 "Diritto allo studio – Modalità per l'esercizio delle funzioni di assistenza scolastica attribuite ai Comuni a norma dell'art. 45 del DPR 24.7.77, n. 616 ed attuazione di progetti regionali".

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Normativa di riferimento alla data di predisposizione del presente Documento programmatico:

La Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008), all'art. 2, comma 594, prevede che "ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs 165/ 2001 adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Dall'anno 2019 il Piano di Razionalizzazione delle Spese di Funzionamento, come da Allegato 4/1 " Principio Contabile Applicato Concernente la Programmazione di Bilancio" allegato al D.Lgs.118/2011 al punto 8.2, diventa parte integrante e sostanziale del Documento Unico di Programmazione, sezione Operativa parte seconda, quale strumento di programmazione relativo all'attività istituzionale.

Fonte: La revisione legale – rivista on line del sindaco e revisore legale
Limiti di spesa enti locali: la Manovra 2020 abroga le verifiche
di Patrizio Battisti - 7 Gennaio 2020 - Commenta

La manovra di bilancio ormai completata con l'approvazione della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020), preceduta dalla conversione in legge n. 157, del 19.12.2019, del D.L. n. 124, del 26.10.2019 (detto "Collegato fiscale") recante: «Disposizioni urgenti in materia fiscale e per esigenze indifferibili» ha apportato numerose modifiche all'attività del revisore degli enti locali.

Con questo primo contributo andiamo ad analizzare alcune di queste novità che modificano il parere da rilasciare sul bilancio di previsione, l'agenda e l'attività di controllo periodica dell'organo di revisione.

Iniziamo dall'abrogazione di alcune limitazioni sulle spese per l'acquisto di beni e servizi.

In questo caso ci troviamo in presenza di una semplificazione del lavoro dell'organo di revisione. Prima della conversione in legge del D.L. 124/2019 tale agevolazione era riservata (legge n. 145/2018 art. 1 comma 905) soltanto per quei comuni virtuosi (e le loro forme associative) che riuscivano ad approvare, entro gli ordinari tempi previsti dal TUEL, sia il bilancio di previsione (31/12) che il rendiconto (30/4) e che avevano rispettato nell'annualità precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'art. 9, della legge 243/2012.

Con l'art. 57, comma 2 bis, del D.L. 124/2019 entrambe queste due disposizioni vengono abrogate eliminando quindi qualsiasi ulteriore vincolo alla disapplicazione di alcuni tetti di spesa.

Eliminazione dei vincoli per acquisti di beni e servizi parte corrente

L'individuazione di quali sono le limitazioni che dall'annualità 2020 sono abrogate, passa attraverso la lettura, per forza di cose comparata, dell'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019. Articolo di difficile comprensione se non si procede ad una comparazione con le norme abrogate.

Quelle che interessano il comparto della spesa corrente e che quindi vanno a modificare il parere che deve rilasciare il revisore allo schema di bilancio di previsione sono previste dalle lett. b) e c) dell'art. 57, comma 2. In pratica, dall'annualità 2020, sono abrogati:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del Dl 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012).

Eliminazione dei vincoli per acquisti di beni e servizi parte capitale

Anche nel settore della gestione in conto capitale vengono meno alcune limitazioni.

Dall'annualità 2020 gli enti locali possono procedere all'acquisto degli immobili senza essere assoggettati ai vincoli previsti dal comma 1 ter, dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio n. 111. In caso di acquisti di immobili non sarà più necessario documentarne "l'indispensabilità e l'indilazionabilità" e si rende del tutto superflua "l'attestazione da parte del responsabile del procedimento" di tale condizione. Inoltre, la congruità del prezzo non dovrà essere più attestata dall'Agenzia del demanio e non sarà più necessario darne preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente dell'operazioni di acquisto.

Occorre a tal proposito evidenziare che l'art. 57, comma 2 bis, lett. f) abroga soltanto il comma 11 ter, dell'art. 12 del decreto-legge n. 98/2011 lasciando in vita tali vincoli per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3, dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con l'esclusione degli enti territoriali.

Eliminazione di alcuni strumenti obbligatori della programmazione di settore e di ulteriori adempimenti

La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 abroga invece l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594 della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. Su tale documento l'organo di revisione era obbligato, se approvato distintamente dal DUP, a rilasciare un parere in quanto strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL .

L'abrogazione disposta dalla lett. d) del comma 2, dell'art. 57 dell'obbligo di comunicazione, per i comuni con popolazione superiore ai 40.000 abitanti, al Garante delle telecomunicazioni, delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario previsto dai commi 4 e 5 dell'articolo 5 della legge n. 67/1987, modifica l'agenda del revisore in quanto non dovrà più includere tale controllo nelle consuete verifiche periodiche.

Vincoli sulla spesa non abrogati

Dalla lettura dei due dispositivi normativi non risultano essere stati abrogati i vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228.

Le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici non ammettendo alcun rinnovo, consentendo un'eventuale proroga dell'incarico originario in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

In sede di approvazione della presente documento si prende atto delle sopra citate abrogazioni, ciò nondimeno si ritiene di mantenere uno standard di contenimento e di monitoraggio della spesa come sotto evidenziato.

1. Telefonia fissa e mobile

Le attività svolte fino ad oggi e la situazione di partenza

Il servizio di telefonia mobile in questo ente si limita alla dotazione di n. 2 cellulari dei quali, l'uno destinato alla pronta reperibilità della polizia municipale e l'altro per lo stato civile (reperibilità in caso di decesso). Il servizio è attualmente affidato a TELECOM ITALIA s.p.a.

Azioni e misure previste

Per il triennio in esame si prevede il consolidamento delle misure già in essere di contenimento e razionalizzazione dei consumi, monitorando l'utilizzo degli apparecchi da parte dei dipendenti per modularne l'assegnazione alle effettive esigenze di servizio. L'attività di monitoraggio dei costi prevede:

- controllo della spesa basata sui dati storici (fatture varie mensilità);
- continua ricerca di tariffe contrattuali più competitive, una valutazione periodica delle spese complessive sostenute e l'adesione a convenzione Consip o ad altro gestore che pratici tariffe inferiori a quelle praticate dalla Consip.

2. Spese postali, arredi, carta e consumabili

Le attività svolte fino ad oggi e situazione di partenza

L'approvvigionamento dei beni e materiali di consumo è stato effettuato in modo centralizzato, razionalizzando le assegnazioni alle strutture attraverso un budget ai vari servizi quantificato in relazione ai dati storici ed agli effettivi fabbisogni.

Con riferimento all'acquisto di mobili e arredi si tiene conto dei vincoli posti dai commi 141 e 142 della Legge di Stabilità 2013 (Legge n. 228/2012) secondo i quali le Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione non possono effettuare

spese di ammontare superiore al 20% della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 (esclusi quelli per uso scolastico).

Azioni e misure previste

L'approvvigionamento dei beni e materiali di consumo continuerà ad essere effettuato in maniera "centralizzata", razionalizzando le assegnazioni alle strutture attraverso la previsione di un budget ai vari Servizi quantificato in relazione ai dati storici ed agli effettivi fabbisogni.

Per i nuovi affidamenti si prosegue con l'utilizzo degli strumenti offerti da Consip e mercati elettronici, i cui prezzi saranno comunque presi a riferimento per le forniture indifferibili ed urgenti, al fine di ottenere corrispettivi inferiori a quelli indicati nelle convenzioni stesse.

Si prosegue nella generale riduzione dell'utilizzo della carta che consenta, oltre al generale beneficio ecologico, una riduzione dei costi di acquisto e stampa.

Prosegue l'attività di monitoraggio dei consumi di carta e cancelleria di ogni singola struttura dell'Ente, con predisposizione di report di dettaglio da inviare ai singoli responsabili per le opportune valutazioni e gli eventuali interventi correttivi in merito.

Come precedentemente anticipato è applicato agli enti locali il limite relativo alle spese per mobili e arredi previsto dall'art. 1, comma 141, della Legge 24 dicembre 2012, n. 228 (così come modificato dall'art. 10, comma 6, legge n. 11 del 2015 e successivamente dall'art. 10, comma 3, legge n. 21 del 2016), il quale dispone: *"Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle vigenti disposizioni, negli anni 2013, 2014, 2015 e 2016 le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti e la Commissione nazionale per le società e la borsa (CONSOB) non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese, connesse alla conduzione degli immobili. In tal caso il collegio dei revisori dei conti o l'ufficio centrale di bilancio verifica preventivamente i risparmi realizzabili, che devono essere superiori alla minore spesa derivante dall'attuazione del presente comma. La violazione della presente disposizione è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti."*, che pertanto impone a tutte le pubbliche amministrazioni un tetto massimo pari al 20 per cento delle analoghe spese sostenute in media negli anni 2010 e 2011. Per il 2016, comuni, province e città metropolitane erano state esentati dall'obbligo dal decreto mille proroghe (art. 10, comma 3, del D.L. 210/2015), ma in mancanza di ulteriori proroghe dal 2017 sono nuovamente ad esso soggetti.

Con la delibera 6 febbraio 2015 n. 48/2015/PAR, la Corte dei Conti, sezione di controllo per la Lombardia, affronta il quesito posto da un Comune alle prese con i limiti di spesa per l'acquisto di mobili e arredi, nei termini imposti alle Amministrazioni locali dall'articolo 1, comma 141, della legge 24 dicembre 2012 n. 228 (legge di stabilità 2013).

La Corte prende atto, in primo luogo, che l'articolo 1, comma 141, della legge n. 228/2012 dispone che negli anni 2013, 2014 e 2015 gli Enti locali non possono effettuare spese di ammontare superiore al 20 per cento della spesa sostenuta in media negli anni 2010 e 2011 per l'acquisto di mobili e arredi, se non destinati all'uso scolastico e dei servizi all'infanzia, salvo che l'acquisto sia funzionale alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. Richiamando la delibera della Sezione Autonomie n. 25/2014/QMIG, il collegio osserva che la spesa da considerarsi "è quella in concreto effettuata nel periodo stabilito dalla legge, indipendentemente, dunque, dal momento in cui la spesa viene programmata o deliberata, essendo il fine perseguito, come nel caso di specie, quello del contenimento della spesa pubblica".

3. Parco auto

Le attività svolte

In premessa occorre segnalare che l'art. 5, commi 2 e 4, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n.135, recante “*disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*” (la c.d. spending review), nell'ambito della molteplicità di interventi di revisione e razionalizzazione della spesa pubblica, ha introdotto un ulteriore vincolo per le Amministrazioni Pubbliche che, a decorrere dall'anno 2013, non potranno “*effettuare spese di ammontare superiore al 50 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi*”. Fanno eccezione le spese sostenute per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, sociali, assistenziali e servizi “*tecnici*”. Inoltre ai sensi del disposto di cui all'art. 1, D.L. 31 agosto 2013, convertito, con modificazioni, nella Legge 30 ottobre 2013, n.125, il divieto di acquisto e noleggio autovetture è prorogato a tutto il 31 dicembre 2015 ed infine ulteriormente prorogato al 31.12.2016 dall'art. 1, comma 636, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016).

Esso non trova applicazione per le autovetture adibite ai servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica (polizia municipale) ed ai servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza. Il D.L. n. 101/2013, convertito nella Legge n. 125/2013, abbassa ulteriormente il limite di spesa nel caso in cui il Comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% della spesa sostenuta nel 2013).

Con l'art. 57, comma 2 bis, del D.L. 124/2019 vengono eliminati i vincoli precedentemente posti ad alcuni tetti di spesa, fra i quali quelli per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012).

Il parco auto di questo Comune comprende quattro autovetture, tra le quali nessuna c.d. “*auto blu*”, n. 1 autovettura assegnata alla Polizia Municipale; n. 1 autovettura in carico al servizio di Protezione Civile, n. 1 autovettura attrezzata anche per il trasporto di alunni disabili e n. 1 autovettura adibita a scopo sociale.

Per la gestione dell'intero parco automezzi è stata da tempo avviata un'attività di monitoraggio dei costi.

Azioni e misure previste

Anche per il triennio in esame si prevede un consolidamento delle misure di razionalizzazione già in essere, finalizzate al contenimento della spesa, anche se non più espressamente previsto dai vigenti vincoli ai tetti di spesa.

Si individuano le seguenti linee d'azione:

- ottimizzazione dell'utilizzo dei mezzi attraverso le procedure già in uso;
- continuo monitoraggio, per ogni autovettura, delle spese sostenute per carburante e relativa analisi dei consumi in rapporto ai km percorsi;
- verifica periodica della riduzione dei costi complessivi per il parco auto.

Il parco veicoli di questo Comune è costituito da n. 1 autovettura assegnata al servizio di Polizia Municipale; n. 3 autoveicoli in carico al servizio di Protezione Civile, n. 3 scuolabus, n. 1 autocarro in carico al servizio di viabilità, n. 1 autovettura attrezzata anche per il trasporto di alunni disabili e n. 1 autovettura adibita a scopo sociale, nessuna c.d. “*auto blu*”.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Non si è dato corso alla precedentemente prevista alienazione di n. 1 scuolabus, stante il cambiamento delle modalità di gestione che ha interessato detto servizio.

Per la gestione dell'intero parco automezzi è stata da tempo avviata un'attività di monitoraggio dei costi, ottimizzazione dell'utilizzo dei mezzi, analisi dei consumi in rapporto ai km percorsi.

I mezzi in dotazione all'Ente sono i seguenti:

Mezzo	Targa	Utilizzato da:
Scuolabus FIAT DUCATO MAXI	AK 447 JA	Scuolabus
Scuolabus IVECO	CG 132 EG	Scuolabus
Autovettura DAHATSU	DA 311 DJ	Protezione civile
Autocarro SCAM	DA 222 DY	Autocarro
Scuolabus RENAULT	DJ 920 FL	Scuolabus
Autocarro MITSUBISHI	DK 320 GY	Protezione civile
Autovettura PUNTO	CF 665 TD	Trasporto a scopo sociale
Autocarro MAHINDRA	ED 136 AL	Autocarro
Autovettura DACIA	YA184 AM	Polizia Municipale
Autovettura PEUGEOT	EJ 026 KP	Autovettura

La sostituzione e la conseguente dismissione di autoveicoli di servizio, sarà effettuata in caso di guasto irreparabile e nel caso di valutazioni costi/benefici con esito sfavorevole relativo alla riparazione.

Per quanto concerne le assicurazioni il Comune si avvale di brokers in grado di indicare la migliore offerta praticata sul mercato.

4. Gestione immobili di proprietà

Le attività svolte

Per quanto riguarda i costi di gestione dei beni immobili di proprietà dell'Ente, si può notare che, nella maggior parte dei casi, essi non producono redditi in quanto adibiti ad Uffici dell'Ente ovvero destinati a finalità istituzionali.

Alla data di predisposizione della presente documento si rileva che, con determinazione n. 370 del 20.12.2019 si è provveduto all'aggiudicazione definitiva della concessione del servizio di gestione della R.A.A. comunale "Rossi di Montelera" per cinque anni con decorrenza dal 1° gennaio 2020, prorogabili per altri cinque anni. La concessione prevede un canone concessorio annuale pari ad Euro 63.030,00=, destinato in primo luogo al finanziamento di spese a carattere sociale a carico dell'Ente (es.: servizio educatori di sostegno scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, etc.).

L'azione da tempo intrapresa dall'Ente consiste nell'adottare tutti i possibili accorgimenti utili a determinare un risparmio delle spese, compatibilmente con la destinazione dell'immobile.

La fornitura di energia elettrica, è attualmente affidata a GREEN NETWORK S.P.A.

La fornitura del gas da riscaldamento è attualmente affidata a CIP – GREEN NETWORK S.P.A.

Per entrambe le tipologie di forniture è costante l'attività di analisi di mercato nell'intento di verificare la sussistenza di offerte migliorative rispetto alle risultanze emerse da Consip.

Azioni e misure previste

Permane l'obiettivo di diminuire il valore totale del consumo energetico degli edifici, anche attraverso un'opportuna gestione del calore, la promozione degli impianti fotovoltaici, delle fonti di illuminazione a basso consumo. Tale obiettivo può essere raggiunto anche attraverso ricerche continue di mercato volte ad individuare tariffe sempre più vantaggiose e la previsione di un protocollo interno che detti le regole di comportamento mirate al contenimento dei costi.

5. Semplificazione e digitalizzazione

Le attività svolte fino ad oggi e situazione di partenza

Prosegue l'attività di razionalizzazione dei costi ai fini dell'efficienza dei servizi erogati e della loro economicità. Le azioni intraprese possono essere così sintetizzate:

- azioni destinate al risparmio energetico ed alla eco-efficienza di cui ogni dipendente deve farsi carico, volte a minimizzare il consumo energetico delle attrezzature informatiche;
- azioni strutturali che prevedono l'introduzione di tecnologie per consentire un risparmio energetico ed un contenimento dei costi fissi e di gestione.

Le dotazioni informatiche sono state assegnate alle postazioni lavorative secondo principi di efficacia operativa ed economicità.

Le dotazioni strumentali sono proporzionate alle dimensioni ed alle necessità dell'Ente in quanto indispensabili al regolare svolgimento dei servizi principali.

Si attuano i processi amministrativi ed organizzativi necessari alla dematerializzazione dei documenti.

Il software acquisito è quello necessario al corretto espletamento delle attività richieste dalla normativa vigente ed al loro aggiornamento.

Quanto sopra nell'intendimento di apportare significativi vantaggi in termini di snellimento dei processi, miglioramento di funzioni e servizi erogati, con notevole risparmio di tempo e materiale.

L'azione amministrativa agisce con l'obiettivo di ottenere risparmi sui costi, con miglioramento dei processi in termini di qualità e accuratezza dei dati e delle informazioni gestite, di sicurezza e integrità del documento, nonché di tempi di svolgimento dei processi.

E' stata curata in modo particolare, nell'ambito delle attività di assistenza e manutenzione delle attrezzature informatiche installate presso i vari Servizi, l'impostazione delle opzioni di risparmio energetico.

Le dotazioni informatiche sono assegnate alle postazioni lavorative secondo principi di efficacia operativa ed economicità. Si è preferito procedere alla fornitura dell'hardware mediante contratto di comodato pluriennale con un canone onnicomprensivo di manutenzione e/o sostituzione.

Azioni e misure previste

Con riferimento alle dotazioni strumentali, si evidenzia che le stesse sono giustamente proporzionate alle dimensioni ed alle necessità dell'Ente perché indispensabili al regolare svolgimento dei servizi comunali. Non può pertanto prevedersi una importante contrazione delle relative spese che rimarranno pressoché inalterate per il triennio in esame.

La riorganizzazione avviata nel 2013 dei processi amministrativi ha percorso le vie della razionalizzazione organizzativa e informatica dei procedimenti, mediante un più ampio utilizzo della posta elettronica certificata (PEC), della dematerializzazione dei documenti e dell'implementazione del sito istituzionale in termini di trasparenza, in ottemperanza al D.Lgs. n. 235/2010 "Codice dell'Amministrazione Digitale".

Quanto sopra nell'intendimento di apportare significativi vantaggi in termini di snellimento dei processi, miglioramento di funzioni e servizi erogati, con notevole risparmio di tempo e materiale. Nel corso del periodo interessato le spese relative al software utilizzato dovranno necessariamente ricomprendere modificazioni/integrazioni necessarie al corretto espletamento di attività richieste dalle variazioni della normativa vigente su talune materie.

I benefici previsti per il cittadino-utente sono costituiti dall'innalzamento dei livelli qualitativi dei servizi, con riduzione dei relativi tempi di erogazione; la semplificazione delle modalità di accesso e utilizzo dei servizi e la riduzione delle spese attraverso l'uso dei nuovi canali di comunicazione. Per l'Ente, invece, il benefico si traduce in risparmi di costi diretti ed indiretti, con aumento della qualità dei processi in termini di qualità e accuratezza dei dati e delle informazioni gestite; di sicurezza e integrità del documento, di tempi di svolgimento dei processi.

Per mantenere e migliorare gli obiettivi programmati, sono state individuate le seguenti attività mirate a:

- utilizzo delle caselle di Posta Elettronica Certificata (PEC), a disposizione di tutti i Servizi dell'Ente in alternativa alla posta tradizionale;
- dematerializzazione dei documenti;
- eventuale aggiornamento ed adeguamento dei sistemi di dematerializzazione qualora necessario.

Conclusioni

L'attività di questa Amministrazione prosegue nella ricerca di una maggiore efficienza ed efficacia con particolare riguardo al principio del contenimento del miglior rapporto costi/benefici. Detta attività sarà quanto più determinante quanto più difficile stante il permanere della situazione da emergenza epidemiologica. Contenere i costi quanto più possibile è indispensabile anche a fronte di entrate che per lo stesso motivo vengono rimosse con maggiore difficoltà e ritardo.

Detto ciò i provvedimenti di cui sopra sono stati presi al fine di ottemperare alle disposizioni di legge finalizzate alla razionalizzazione delle strutture e dei beni in dotazione al Comune, tenendo conto che, considerate le ridotte dimensioni dell'Ente e le esigue strutture a disposizione, già fortemente contenute in termini di spese e razionalizzazione dell'utilizzo, non sono stati effettuati drastici tagli che certamente avrebbero compromesso l'efficienza ed efficacia dei servizi erogati alla collettività.

Si richiama infine la deliberazione di Giunta comunale n. 43 del 17.05.2021 ad oggetto: "Relazione sulle misure di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento realizzate nell'anno 2020 (art. 2, comma 597, legge 24.12.2007, n. 244 - finanziaria 2008) – Approvazione", indicativa circa i dati finali relativi a tale annualità.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

Il piano degli incarichi di studio, ricerca e consulenza che sino all'esercizio finanziario 2019 doveva essere predisposto nel rispetto dei limiti stabiliti dal D.L. n. 78/2010, come modificato dal D.L. n. 101/2013, è una di quelle tipologie di spesa che viene alleggerita da tali limiti grazie all'art. 57, comma 2, del D.L. 26 ottobre 2019 n. 124, convertito con modificazioni nella Legge 19 dicembre 2019 n. 157.

Nel predisporre il presente documento si ribadisce quanto già rilevano in sede di approvazione della Nota di Aggiornamento del DUP Semplificato per il triennio 2020-2022, vale a dire che, pur venendo meno taluni vincoli di spesa per acquisti di beni e servizi parte corrente in virtù del disposto del citato art. 57, comma 2, del

D.L. 26 ottobre 2019 n. 124, convertito con modificazioni nella Legge 19 dicembre 2019 n. 157, nondimeno si è tenuto conto della necessità di perseguire la linea di contenimento sin qui programmata, in primo luogo nell'intento, stante la situazione emergenziale che persiste dal 2020, di riservare eventuali economie a garantire il mantenimento dello standard di tutti i servizi offerti alla collettività e se possibile, migliorarli.

In sintesi le limitazioni che dall'annualità 2020 vengono meno, in forza dell'art. 57, comma 2 del D.L. 124/2019 sono:

- i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 7 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, comma 8 del decreto-legge 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, comma 9 del DI 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, comma 12 del decreto-legge 78/2010);
- i limiti di spesa per la formazione del personale in precedenza fissato al 50 per cento della relativa spesa dell'anno 2009 (art.6, co. 13 del decreto-legge n. 78/2010);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, comma 2 del decreto-legge 95/2012)

Per quanto riguarda invece i vincoli per acquisti di beni e servizi in conto capitale rileviamo che, dall'annualità 2020 gli enti locali possono procedere all'acquisto degli immobili senza essere assoggettati ai vincoli previsti dal comma 1 ter, dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla legge 15 luglio n. 111. In caso di acquisti di immobili non sarà più necessario documentarne "l'indispensabilità e l'indilazionabilità" e si rende del tutto superflua "l'attestazione da parte del responsabile del procedimento" di tale condizione. Inoltre, la congruità del prezzo non dovrà essere più attestata dall'Agenzia del demanio, e non sarà più necessario dare preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente delle operazioni di acquisto.

Si evidenzia tuttavia che l'art. 57, comma 2 bis, lett. f) abroga soltanto il comma 11 ter, dell'art. 12, del decreto-legge n. 98/2011 lasciando in vita tali vincoli per le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi del comma 3, dell'articolo 1, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, con l'esclusione degli enti territoriali.

La lettera e), del comma 2, dell'art. 57 abroga invece l'obbligo di adozione del Piano triennale di razionalizzazione delle dotazioni strumentali, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007. Tale piano individuava misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali. Su tale documento l'organo di revisione era obbligato, se approvato distintamente dal DUP, a rilasciare un parere in quanto strumento di programmazione economico-finanziaria come disposto dall'art. 239, comma 1, lettera b) punto 1 del TUEL .

Infine l'abrogazione disposta dalla lett. d) del comma 2, dell'art. 57 dell'obbligo di comunicazione, per i comuni con popolazione superiore ai 40.000 abitanti, al Garante delle telecomunicazioni, delle spese pubblicitarie effettuate nel corso di ogni esercizio finanziario previsto dai commi 4 e 5

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

dell'articolo 5 della legge n. 67/1987, fa sì che l'organo di revisione non dovrà più includere tale controllo nelle verifiche periodiche.

Non risultano invece essere stati abrogati i vincoli in materia di consulenza informatica previsti dall'art. 1, commi 146 e 147 della legge 24 dicembre 2012 n. 228.

Le amministrazioni pubbliche possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici non ammettendo alcun rinnovo, consentendo un'eventuale proroga dell'incarico originario in via eccezionale, al solo fine di completare il progetto e per ritardi non imputabili al collaboratore, ferma restando la misura del compenso pattuito in sede di affidamento dell'incarico. La violazione della disposizione di tale comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'evolversi dell'iter previsto per taluni finanziamenti per investimenti da un lato e le eventuali diverse esigenze di spesa corrente dall'altro, saranno oggetto di opportune successive variazioni di bilancio.

Si ribadisce infine quanto annunciato in premessa, vale a dire che il periodo di mandato dell'attuale Amministrazione comunale andrà a scadere nell'anno 2022 (primo esercizio finanziario contemplato nel Documento Unico di Programmazione Semplificato di cui trattasi) e pertanto la programmazione relativa agli anni 2023 e 2024 è indicativa e comprende per lo più quanto necessario a garantire l'esercizio delle funzioni fondamentali in carico all'ente.

Data, novembre 2021

Il Segretario Comunale dell'Ente

Dott. Paolo Oreste MORRA
(firmato digitalmente)

Il Responsabile dell'Area
Servizi finanziari – Risorse umane

Lidia FRIGNANI
(firmato digitalmente)

Il Responsabile dell'Area
Gestione del Territorio
in merito al: Programma triennale delle Opere pubbliche
(di importo uguale o superiore ad euro 100.000,00=)

Giuseppe BARBERO
(firmato digitalmente)